

Lotman settecentista. Con bibliografia ragionata degli scritti lotmaniani sul Settecento.

Luca De Bortoli
Università degli Studi di Bologna

Abstract

L'articolo si propone di indagare un aspetto spesso trascurato della carriera di Ju. M. Lotman, ossia quello di attento studioso e profondo conoscitore della cultura e letteratura russe del XVIII secolo. Il 'Lotman settecentista' è stato infatti posto in secondo piano rispetto al 'Lotman semiotico', forse a causa della grandezza dei risultati scientifici raggiunti in quest'ultima disciplina (la fondazione dei *Trudy po znakovym sistemam*, l'impostazione del problema e della metodologia per la semiotica della cultura solo per citarne i primi). Tuttavia, il Settecento ha rappresentato per Lotman un costante interesse nel panorama dei propri studi, dal periodo universitario fino agli ultimi anni di vita. Il profilo di Lotman come settecentista viene definitivamente stabilito grazie a una consistente bibliografia ragionata, contenente tutti i suoi lavori aventi il Settecento come tema. Ordinata secondo due criteri (cronologico e tematico), questa bibliografia permette da un lato di illustrare lo sviluppo degli interessi metodologici di Lotman sulla questione, e dall'altro di dare conto di quali personaggi o risvolti letterari del periodo abbiano più attirato l'attenzione dello studioso. Degli stessi lavori viene fatto l'elenco (purtroppo scarno) delle traduzioni in lingua italiana.

The article aims to investigate an aspect of Lotman's academic career (that has often been neglected), which is that of scholar and expert in eighteenth-century Russian culture and literature. Lotman as an eighteenth-century scholar was indeed overshadowed by the 'Semiotician Lotman' – maybe because of the greatness of the scientific results achieved in this latter discipline (only to name a few: the foundation of *Trudy po znakovym sistemam*, or the posing of the problem and of the methodology for the Semiotics of Culture). However, from the university period until the last years of his career, the eighteenth century represented a constant interest for Lotman. The profile of Lotman as an eighteenth-century scholar is ultimately established by a significant annotated bibliography, covering all his works on the eighteenth century. It is ordered following two criteria, chronological and thematic: the former illustrates how Lotman's methodological interests in the topic developed over the years, while the latter highlights what personalities or literary events mostly attracted his academic interests. A (short) list of the translations into Italian of the same works is provided as well.

Parole chiave

Lotman, Settecento, XVIII secolo, Illuminismo

Contatti

lucadebort@gmail.com

Per molti la prima e spontanea associazione mentale che viene stabilita col nome di Jurij Michailovič Lotman è certamente la semiotica, e ciò non sorprende. È in questo campo che Lotman ha conseguito risultati di altissimo livello scientifico noti a tutti; basterà menzionare la fondazione e direzione della scuola semiotica di Tartu-Mosca, o parlare dell'approccio semiotico allo studio della cultura.

Meno scontato, invece, e forse meno noto, è l'interesse che Lotman ha rivolto al Settecento, sia dal punto di vista letterario (specialmente in articoli e lavori su scrittori come Karamzin o Radiščev), sia come oggetto di indagine della semiotica della cultura. Si devono proprio a Lotman, infatti, importanti saggi relativi a un periodo storico-letterario che anche in Russia è stato per molto tempo poco considerato, e a cui invece è dedicata una parte considerevole dell'intera produzione lotmaniana, specialmente dei primi anni di attività scientifica, come avremo modo di indagare ripercorrendo la biografia di Lotman: dal periodo di studi presso l'Università di Leningrado a quello dell'insegnamento all'Università di Tartu, passando per l'importante collaborazione col *Puškinskij Dom*, fino agli articoli usciti negli ultimi anni di vita dello studioso, il Settecento è stato un tema fondamentale nel panorama degli studi e delle ricerche di Lotman, come rivela la ricognizione della sua vita di accademico e studioso.

1. Il Settecento come costante interesse lotmaniano

1.1 Gli anni leningradesi (1939-1952)

È all'Università di Leningrado, dove Lotman si iscrisse nel 1939 alla Facoltà di Lettere seguendo le orme della sorella maggiore Lidija Michajlovna (anch'ella critico letterario, specializzata nella letteratura russa ottocentesca), che nasce in lui la passione per la cultura e la letteratura del Settecento. Se questo fu merito specialmente di due professori, Nikolaj Mordovčenko e ancor di più Grigorij Gukovskij, altrettanto benefico fu il venire a contatto con straordinarie personalità dai molteplici interessi accademici, portatori delle più diverse e ricche tradizioni scientifiche: studiare nella Leningrado degli anni '30 e '40 significava infatti nutrirsi del sapere di una pleiade meravigliosa di professori, tutti attivi all'Università per una sorta di fortunatissima congiunzione accademica.

Lotman (come altri compagni di studio) ebbe modo di seguire le lezioni di professori più o meno vicini alla scuola formalista, anche dopo diversi anni dalla chiusura (1931) del *Gosudarstvennyj Institut Istorii Iskusstv* (GII – Istituto Statale di Storia delle Arti), una delle sedi principali del formalismo leningradeo negli anni '20. L'Istituto era suddiviso in più sezioni, e direttore della Sezione di Storia della Letteratura era Viktor Žirmunskij (1891–1971). Alla sezione, poi, aderivano molti dei più noti nomi dell'OPOJAZ, come Jurij Tynjanov o Viktor Šklovskij. Molti formalisti, inoltre, ricoprivano ruoli universitari a Leningrado: tra questi, non hanno bisogno di presentazione studiosi del calibro di Boris Èjchenbaum, Vladimir Propp o Boris Tomaševskij. Colleghi di questi erano i professori della più tradizionale scuola storico-sociale, e altri che in vario modo sintetizzavano le due tendenze in modo originale.

Una corrente sicuramente singolare interna all'Università era poi quella che faceva capo a Nikolaj Marr e ai suoi discepoli (prima fra tutti Ol'ga Frejdenberg). La cosiddetta «analisi stadiale» proposta dai marriani allo studio della cultura prevedeva che la lingua - di carattere sovrastrutturale - e in particolare ogni cambiamento linguistico riflettessero un cambiamento nella tecnica e nei rapporti di produzione. Questi cambiamenti, individuabili come «stadi» andavano poi depositandosi l'uno sull'altro lungo la storia. Si avverte che la teoria di Marr avvicina la linguistica ad altre aree di ricerca, come la sociologia, e non stupisce che gli studi immediatamente successivi si rivolsero all'indagine mitologica, folkloristica ed etnografica. I discepoli di Marr ritenevano che un testo (anche contemporaneo) fosse il risultato di una lenta e progressiva *stratificazione* di miti precedenti e che conservasse i resti dei vari stadi culturali pregressi. Scopo della ricerca doveva essere la ricostruzione quasi archeologica, mediante la rimozione dei vari strati successivi, di quel

nucleo archetipico originario soggiacente alla base. Da qui deriva l'altra denominazione del metodo, ossia «semantico-paleontologico».

Possiamo osservare come l'importanza diacronica della semantica, la non-immanenza e non-autosufficienza del testo collochino la scuola di Marr su di una posizione del tutto antitetica rispetto al formalismo.

Ol'ga Frejdenberg (1890–1955), nata come filologo classico, raggiunse forse i risultati migliori in questo campo di ricerca: ella seppe difatti tralasciare l'aspetto linguistico (tanto caro a Marr), affrancando da esso l'indagine mitologica, ed evidenziando così la trasformazione del mito nel corso della storia.

Lotman ha sempre tenuto in considerazione il contributo marriano alla culturologia, in special modo la lezione della Frejdenberg (cfr. Lotman, "O. M. Frejdenberg kak issledovatel' kul'tury"). Ciò che difettava ai marriani era invece ciò in cui i formalisti eccedevano. Il testo non può essere inteso come un'entità assolutamente indipendente, in quanto esso è da un lato il prodotto di una specifica cultura e dall'altro la costituisce, né può essere considerato solamente come lo stadio finale di un lungo processo diacronico.

Nella Leningrado in cui Lotman frequenta l'Università anche gli studi di linguistica erano all'avanguardia: Aleksandr Riftin (1900–1945) era titolare della cattedra di Glottologia, e oltre agli studi sulle lingue accadica, ittita e sumera di cui era specialista, teneva lezioni sulla linguistica contemporanea europea e introduceva i suoi allievi alle opere di de Saussure, della scuola linguistica di Copenhagen e di Praga.

Dunque, quello che accolse Lotman negli anni universitari fu un ambiente culturale vivace, stimolante e fertile; almeno fino al 1949, quando l'élite accademica venne liquidata. Il 1949 fu un vero *annus horribilis* per la cultura accademica dell'epoca: professori come Èjchenbaum, Propp, Žirmunskij, Gukovskij vennero pubblicamente denigrati, sospesi dall'insegnamento, cacciati o addirittura arrestati, il tutto mentre l'Università veniva intitolata a Ždanov. Lotman, che pure dovette riparare a Tartu pochi anni dopo, ebbe comunque l'eccezionale opportunità di entrare in contatto con così tante e diverse scuole di pensiero.

1.2 Mordovčenko e Gukovskij

Andando però a parlare non di correnti, ma di personalità che molto influirono sulla formazione di Lotman, sarà il caso di tornare sui già menzionati Nikolaj Mordovčenko e Grigorij Gukovskij. Mordovčenko (1904–1951) venne scelto da Lotman come relatore per la sua tesi di laurea, difesa nel 1950 e avente come oggetto Radiščev. Ricordato come uno studioso molto rigoroso, Mordovčenko è autore di una ricerca sulla critica ottocentesca (*Russkaja kritika pervoj četverti XIX veka*) e su Belinskij (*Belinskij i russkaja literatura ego vremeni*). Si formò seguendo la scuola storico-culturale ma, probabilmente, la vicinanza ai colleghi formalisti e gli anni passati al GIII furono molto incisivi nella sua attività di storico della letteratura. Così lo descrive Marzio Marzaduri:

In Mordovčenko confluivano due diverse tradizioni di studi: quella che discendeva dalla scuola storico-culturale, per cui un'opera letteraria è un monumento storico, il documento di un'età, il frammento di un universo culturale e sociale più ampio, e quella formalista, che considerava invece l'opera letteraria un testo di natura peculiare che richiede un'attenta indagine della propria organizzazione formale prima che s'avanzino ipotesi sui suoi significati. (272)

In Mordovčenko lo studio sul testo, inteso come entità autonoma e autosufficiente, si accompagnava ad un'analisi storico-critica del periodo, che in sintesi è conveniente definire culturale. Proprio Lotman, in un breve scritto dedicato alla memoria di Mordovčenko ("Nikolaj Ivanovič Mordovčenko"), sembra voler costruire una certa continuità tra l'eterogenea 'scuola' che lo formò all'università con la scuola semiotico-culturale di Tartu-Mosca.¹

Sarebbe esagerato affermare che i precursori della semiotica culturale vadano ricercati nella Leningrado di quegli anni. Certo è che la semiotica, per sua stessa natura epistemologica, racchiude e abbraccia in sé, facendole interagire, molte aree di studio che altrimenti, se prese separatamente, sembrerebbero agli antipodi (come per il caso del formalismo e dell'analisi semantico-paleontologica).

Una stessa congiunzione di approcci è rilevabile in Grigorij Gukovskij (1902–1950), grandissimo studioso ed esperto del Settecento russo.² Tra i suoi lavori più interessanti sull'argomento si può citare almeno *Russkaja poezija XVIII veka*, un'opera ancora oggi molto valida, risalente al periodo in cui egli lavorava al GIII, e al suo conseguente avvicinamento ai principî formalisti. Vale la pena di ricordare che prima di Gukovskij, il Settecento non era un secolo molto studiato, accusato spesso di mancanza di originalità, troppo basato su modelli imitativi importati dall'Occidente, o relegato a 'premessa' per l'emergere della grande letteratura russa dell'Ottocento.

Durante gli anni trascorsi al GIII, Gukovskij collaborò molto attivamente con la rivista *Poetika* dell'Istituto, in cui apparvero importanti saggi sulla letteratura settecentesca. Nei lavori di questo periodo l'influsso formalista è piuttosto marcato, ma non va dimenticata la formazione di Gukovskij, che, come Mordovčenko, nasce come storico della letteratura, e per il quale il contesto storico e sociale riveste un ruolo fondamentale per l'indagine del singolo testo. Specialmente in seguito alla chiusura dell'*Institut* nel 1931, e dopo aver ottenuto la cattedra di Letteratura russa presso l'Università di Leningrado nel 1935, si interessò ad aspetti sociologici del testo letterario e, forse spinto dagli studi della cerchia di Nikolaj Marr sul mito, all'approccio stadiale alla storia della letteratura. In ambito accademico, le sue ricerche furono indirizzate a Puškin e al realismo ottocentesco (*Puškin i problemy realističeskogo stilja* e *Realizm Gogolja*), così come la maggior parte degli ultimi corsi che tenne. Tuttavia, il suo interesse per la letteratura settecentesca non venne mai meno: altri studi importanti furono gli *Očerki po istorii russkoj literatury i obščestvennoj mysli XVIII veka*, la cura del volume *Russkaja literatura XVIII veka* assieme a vari articoli e contributi, molti dei quali pubblicati nella grande *Istorija russkoj literatury* in dieci volumi edita dall'*Institut Russkoj Literatury* (o, com'è chiamato informalmente, *Puškinskij Dom*). Gukovskij, a proposito, fu tra i direttori del "Gruppo per lo studio della letteratura russa del XVIII secolo" del *Puškinskij Dom*, fondato nel 1934, cui anche Lotman contribuì, e di cui tratteremo oltre.

¹ Vittorio Strada, riprendendo lo scritto lotmaniano, afferma: «In Mordovčenko Lotman rileva una "doppia prospettiva" di analisi dell'opera letteraria, quasi le due fasi di sviluppo degli studi letterari sovietici trovassero in lui una sorta di equilibrio: il testo letterario era considerato "da una parte, come monumento storico, come un documento dell'epoca nella serie degli altri documenti e, dall'altra, come opera d'arte, come un testo di una natura del tutto particolare", per cui tale "doppia prospettiva" permetteva di "vedere i fatti della letteratura in quella duplice combinazione di storicismo e di interna organizzazione che nella fase scientifica attuale è considerata come una delle più necessarie condizioni dell'analisi"» (Strada 11).

² Il'ja Serman lo definisce «il creatore dello studio della letteratura russa del XVIII secolo» (Serman, *Il gruppo* 622).

Gukovskij «fu l'autentico maestro di Lotman: ne determinò l'ambito degli studi (il Settecento russo e la prima metà dell'Ottocento) e l'orientamento generale (nesso tra forme e contenuti, attenzione al contesto storico, organizzazione della materia secondo criteri tipologici)» (Marzaduri 275). Gukovskij non solo fu ispiratore per il tema di ricerca degli studi (che tra l'altro, prima di Gukovskij, non era mai stato affrontato con la serietà che invece merita), ma, come ha notato Il'ja Serman (altro allievo di Gukovskij e altro collaboratore del *Puškinskij Dom*), in qualche modo, nella combinazione tra studi formalisti e attenzione per lo storicismo che è caratteristica di questo studioso, si può notare il germe di alcuni concetti e teorie fondamentali della successiva teoria semiotica della cultura,³ così come formalizzata dalla Scuola di Tartu-Mosca. Al maestro, Lotman dedicherà un encomio (*In memoriam*)⁴ e un ritratto ("Dvojnoj portret").

1.3 Collaborazione col *Puškinskij Dom*

Il periodo degli studi presso l'Università di Leningrado si interruppe per Lotman nel 1950, subito dopo l'eliminazione dei migliori studiosi che vi lavoravano. Le condizioni si fecero dure anche per Jurij Michailovič che, in quanto di origine ebraica, per non rischiare di essere etichettato come 'cosmopolita senza patria', decise di 'emigrare' a Tartu, in Estonia. Il termine è improprio: si emigra quando si va all'estero, e all'epoca l'Estonia faceva parte dell'URSS. Tuttavia, la grande differenza culturale e il clima più disteso, lontano dalla politica e dalla burocrazia statale di questa piccola «isola di libertà»,⁵ facevano davvero pensare di essere approdati in un altro stato.

Tuttavia, i legami che Lotman aveva con la città natale furono sempre molto solidi, sia quelli familiari che universitari. Ne è una prova la sua pluridecennale collaborazione con il *Puškinskij Dom*, dove, oltre ai suoi vecchi professori universitari, lavorava anche Lidija Lotman.

Nel 1934 su iniziativa di Gukovskij, Aleksandr Orlov e Pavel Berkov, presso l'*Institut Russkoj Literatury* dell'Accademia delle Scienze dell'URSS era stato fondato il "Gruppo per lo studio della letteratura russa del XVIII secolo". Si sentiva in quegli anni la necessità di dare una delimitazione più definita a questo periodo della storia letteraria e culturale russa, di affrancarlo da un pregiudizio che lo voleva relegato ad appendice della letteratura antica, o inteso come premessa alla letteratura moderna; era necessario creargli un proprio autonomo spazio di ricerca. Non a caso, il gruppo faceva parte del "Settore della letteratura moderna".

³ «Современной культурологии с ее аппаратом и терминологией тогда еще не существовало нигде. Но русская филологическая наука, в той ее части, которая прошла через школу русского формализма, выработала для себя сознательно культурологический подход». Serman, *Grigorij*, 202. [«La culturologia attuale, con i propri strumenti e la terminologia di cui dispone, all'epoca ancora non esisteva in alcun dove. Tuttavia, la scienza letteraria russa, e in particolar modo quella corrente che assimilò la lezione del formalismo russo, seppe dotarsi di un approccio consapevolmente culturologico».]

⁴ Composto per la conferenza dedicata alla memoria di Gukovskij (Tartu, 2 aprile 1965).

⁵ *Тарту - Остров свободы? / Tartu - Vabaduse saar?* [Tartu: isola di libertà?] è il titolo di una mostra allestita da novembre 2013 ad aprile 2014 al Museo Civico di Tartu, volta a documentare come numerosi esponenti dell'*intelligencija* russofona scelsero di riparare nella piccola cittadina universitaria.

La principale pubblicazione del gruppo era e continua ad essere⁶ *XVIII vek*, una collana che raccoglie articoli, recensioni, studi dedicati al XVIII secolo. Il primo numero era uscito nel 1935, curato da Orlov (specialista di letteratura russa antica); il secondo (del 1940) porta la firma di Gukovskij, mentre fino alla fine degli anni '60 la cura editoriale sarà di Berkov. Come si può notare, dal secondo (1940) al terzo numero della collana (1958) passeranno ben diciotto anni: a causa della situazione politica, sarà possibile riprendere i lavori solo dopo la morte di Stalin. Le purghe staliniane non avevano risparmiato nemmeno gli studiosi di letteratura del *Puškinskij Dom*, molti dei quali di origine ebraica.

Lotman contribuirà (discontinuamente) dal terzo numero della rivista (uscito nel 1958) fino agli anni '80. Si contano 10 articoli distribuiti in 6 numeri di *XVIII vek*, assieme a due lavori usciti per un numero speciale, dedicato specificamente a questioni dell'Illuminismo russo nella letteratura settecentesca (*Problemy russkogo Prosvěščenija v literature XVIII veka*. Ed. P. N. Berkov. Moskva-Leningrad: Izdatel'stvo AN SSSR, 1961).

L'*Otdel russkoj literatury XVIII veka* è tutt'ora attivo. Nel 2002, in occasione degli 80 anni dalla nascita di Lotman, è stato dedicato allo studioso un ciclo di conferenze.⁷

1.4 Attività all'Università di Tartu

Come si diceva, Lotman riparò a Tartu nel 1950. Ottenne un impiego presso un istituto per la formazione degli insegnanti, e allo stesso tempo divenne assistente presso la cattedra di Letteratura russa dell'Università. Fu nel 1954 (dopo aver discusso a Leningrado la tesi di dottorato nel 1952) che ottenne il titolo di docente, mentre nel 1962 (dopo la tesi di specializzazione) divenne professore. Fu titolare della cattedra di Letteratura russa dell'università di Tartu dal 1960 al 1977, poi di quella di Letteratura straniera (dal 1980 al 1992) e infine di Semiotica (1992–1993). Lotman fu in realtà costretto a lasciare la cattedra di Letteratura russa per via di ingerenze da parte della politica (cfr. Erogov), ma fino alla fine dei suoi giorni continuò comunque a seguirne le attività.

I primi anni di lavoro accademico, che possiamo far concludere alla metà degli anni '60, furono dedicati alla storia della letteratura russa del XVIII e XIX secolo; questo era il principale tema dei corsi che tenne, così come quello dei lavori che pubblicò in quel periodo. La bibliografia dei testi lotmaniani che qui presentiamo è sotto questo aspetto un utile strumento per percorrere lo sviluppo e il cambiamento degli interessi scientifici nel corso della vita dello studioso.

Durante i primi anni di insegnamento, Lotman studia il Settecento sotto due aspetti principali, caratteristici della storia della letteratura. Da un lato, prepara articoli su letterati ed intellettuali dell'epoca e sulle loro opere: rientrano tra questi specialmente una serie di lavori dedicati a Radiščev, a Karamzin e al confronto delle loro idee. Oltre ai due scrittori, Lotman si occupò di personaggi minori della cultura del Settecento, tra cui A. M. Kutuzov, A. S. Kajsarov, A. M. Dmitriev-Mamonov.

L'altro aspetto riguarda più in generale la storia e lo sviluppo della letteratura dell'epoca. Appartengono a quest'ambito lavori quali *Puti razvitija russkoj prosvetitel'skoj*

⁶ L'ultimo volume della collana è uscito nel 2015. *XVIII vek*, Vol. 28. Ed. N. D. Kočetkova. Moskva - Sankt-Peterburg: Al'jans-Archeo, 2015. Stampa.

⁷ Per la storia del Gruppo, oltre a Serman, *Il gruppo leningradese per lo studio del XVIII secolo*, cfr. Kočetkova.

prozvy XVIII veka, o la cura del volume *Poëty načala XIX veka*, che vogliono tracciare un profilo più generale della civiltà letteraria del periodo.

Nella carriera scientifica di uno studioso è impossibile cercare un qualche spartiacque che ne divida nettamente l'attività in fasi; questo principio è vero in generale per ogni grande personalità del mondo della cultura, ma risulta ancor più vero se si parla di Lotman e della semiotica. La semiotica è una disciplina che per sua natura possiede un orizzonte onnicomprensivo, e una parte fondamentale della cultura umana, quale la letteratura, non può che esservi saldamente ancorata.

Detto ciò, bisogna anche affermare che, tuttavia, l'anno 1964 potrebbe idealmente rappresentare un punto di svolta nella carriera di Lotman. Due grandi eventi di quell'anno, infatti, possono essere considerati il simbolo della nascita della scuola semiotica di Tartu-Mosca. Il primo è l'organizzazione della *Pervaja letnjaja škola po izučeniju znakovnyh sistem* [Prima scuola estiva per lo studio dei sistemi segnici], tenutasi nel 1964 nella cittadina estone di Kääriku. Fu la prima di una serie di 4 incontri estivi, ad uno dei quali partecipò (oltre ai futuri membri della scuola semiotica) anche Roman Jakobson. L'altro grande evento di quell'anno è la nascita dei *Trudy po znakovym sistemam*, rivista e bandiera della scuola semiotica, la più antica in questa disciplina. Sotto la direzione di Lotman, usciranno 25 volumi fino al 1992,⁸ e vi verranno pubblicati moltissimi lavori fondamentali della teoria semiotica.

Lotman ha saputo coniugare brillantemente la semiotica con la passione per la letteratura e la cultura russa. Se la semiotica diventa l'area di studio che lo vede sempre più impegnato, la letteratura e, nello specifico, gli studi sul XVIII secolo non smettono di comparire tra i suoi lavori. Assieme ad articoli dall'approccio più tradizionale, spesso aspetti della cultura settecentesca diventano l'oggetto di studio a cui viene applicata l'analisi semiotica: è il caso ad esempio del comportamento quotidiano, che lo studioso identifica come un sistema segnico compiuto, al pari di un linguaggio. Tra i principali lavori di questo tipo vanno menzionati certamente *Poëtika bytovogo povedenija v russkoj kul'ture XVIII veka*, *Roľ dual'nyh modelej v dinamike russkoj kul'tury: (do konca XVIII veka)*, e *K semiotičeskoj tipologii russkoj kul'tury XVIII veka*.⁹

Anche Rousseau e la sua originale ricezione nella Russia del Settecento hanno avuto un posto privilegiato: Lotman scrisse due importanti saggi sull'argomento ("Russo i russkaja kul'tura XVIII veka" e "Russo i russkaja kul'tura XVIII - načala XIX veka").

Infine, anche nei suoi ultimi anni di vita testimoniano dell'interesse che ancora lo legano al Settecento una monografia dedicata alla vita e alle opere di Karamzin (*Sotvorenje Karamzina*, 1987) e tanti altri articoli.

2. Bibliografia ragionata degli scritti di Ju. M. Lotman sul Settecento

Per una più agile e fruibile consultazione, la bibliografia ragionata sui lavori di Lotman aventi come tema la cultura del Settecento viene proposta seguendo due criteri redazionali, l'uno cronologico e l'altro tematico.

La bibliografia cronologica dà un'indicazione di quello che è stato lo sviluppo delle ricerche di Lotman sul Settecento nel corso della sua carriera: se nei primi anni i lavori si caratterizzano principalmente per un approccio critico-letterario di tipo storico e tradizionale, dalle fine degli anni '60 Lotman si rivela interessato ad applicare il metodo se-

⁸ La rivista 'rinacque' nel 1998, sotto un nuovo titolo: *Sign system studies*.

⁹ Gli ultimi due saggi furono composti a quattro mani con Boris Uspenskij.

miotico-culturologico anche a temi propri del Settecento, come rivelano ad esempio i vari lavori sul comportamento quotidiano.

La bibliografia tematica, invece, è stata suddivisa per aree: *Personalialia*, *Letteratura*, *Poesia* e *Cultura*. Una suddivisione di questo tipo ha posto diversi problemi di delimitazione cronologica: per una maggiore completezza, si è deciso, ad esempio, di inserire anche temi o personaggi del primo Ottocento che sono tematicamente legati a fatti o poetiche settecenteschi. Si è deciso, invece, di tralasciare i lavori su Puškin: non solo per la sua originalità di poeta, ma anche per la quantità e il tipo di monografie, articoli e saggi a lui dedicati da Lotman, è conveniente considerarlo un capitolo a sé stante delle ricerche lotmaniane.

A queste due bibliografie ragionate si aggiunge la bibliografia delle traduzioni italiane di questi lavori, che illustra quella che è stata la ricezione italiana del Lotman settecentista.

2.1 Bibliografie di riferimento

Così come nella biografia di Lotman abbiamo tracciato la ‘parabola’ che descrive l’evoluzione dei suoi interessi per temi legati in varia misura alla cultura e alla letteratura settecentesche, possiamo ritrovare lo stesso percorso interrogando un importante strumento, ossia la bibliografia dei lavori di Lotman, attraverso cui possiamo esaminare quali sono stati i suoi campi di indagine preferiti, e come questi si sono modificati o sviluppati nel tempo. La più completa bibliografia dei lavori oggi esistente è stata redatta da Ljubov’ Kiselëva, allieva di Lotman e oggi titolare della cattedra di Letteratura russa a Tartu; posta alla fine del terzo volume degli *Izbrannye Stat’i* (441–82),¹⁰ la bibliografia rappresenta un ampliamento di un suo articolo precedente (*Spisok trudov Ju. M. Lotmana*). Per i lavori di Lotman in lingua russa è utile consultare anche la bibliografia presente nel volume *Jurij Michailovič Lotman* (372-90), curato da Vladimir Kantor. In essa sono contenute tutte le opere in lingua russa (in lingua straniera solo alcune monografie), e una bibliografia critica su Lotman. Rispetto alla bibliografia redatta da Kiselëva si segnala l’aggiunta di alcune antologie pubblicate più di recente.¹¹

2.2 Bibliografia cronologica dei lavori di Ju. M. Lotman sul Settecento¹²

1949

«*Kratkie nastavenija russkim rycarjam*» M. A. Dmitrieva-Mamonova: (*Neizvestnyj pamjatnik agitacionnoj publicistikki rannego dekabrizma*), «*Vestnik Leningradskogo universiteta*», 1949, n° 7, pp. 133-147.

¹⁰ Oggi la bibliografia è consultabile online all’indirizzo: <http://www.ruthenia.ru/lotman/biblio.html>. Il sito (aggiornato al 2004) elenca non solo i lavori di Lotman in lingua russa, ma anche varie traduzioni in altre lingue; l’elenco di queste traduzioni non è tuttavia completo.

¹¹ Come spesso accade dopo la morte di un grande studioso o scrittore, molte sono state le ristampe e le nuove edizioni di opere già pubblicate in precedenza. La casa editrice Iskusstvo-SPB di San Pietroburgo è stata particolarmente attiva nel riproporre antologie e miscellanee di Lotman.

¹² Essendo rivolta ad un pubblico italiano, la seguente bibliografia è stata redatta seguendo un formato più familiare di quello internazionale MLA, adottato per la maggior parte dei contributi pubblicati su *Enthymema*.

1950

Iz istorii literaturno-obščestvennoj bor'by 80-ch godov XVIII veka: A. N. Radiščev i A. M. Kutuzov, in *Radiščev: Stat'i i materialy*, a cura di M. P. Alekseev, Leningrad, 1950, pp. 81-128.

1952

[Commento alla lirica «*Molitva*»] in A. N. RADIŠČEV, *Izbrannye sočinenija*, a cura di G. P. Makogonenko, Moskva, 1952, pp. 631-632.

O nekotorych voprosach èstetiki A. N. Radiščeva, in *Naučnye trudy, posvyščennye 150-letiju Tartuskogo universiteta: 1802-1952*, Tallinn, 1952, pp. 158-192.

1956

Byl li A. N. Radiščev dvorjanskim revoljucionerom?, «Voprosy filosofii», 1956, n° 3, pp. 165-172.

Stichotvorenje Andreja Turgeneva «K Otečestvu» i ego reč' v «Družeskom literaturnom obščestve», in *Literaturnoe nasledstvo*, Vol. LX: Dekabristy-literatory 2, T. 1, Moskva, 1956, pp. 323-338.

1957

Neizvestnyj tekst stichotvorenija A. I. Poležajeva «Genij», «Voprosy literatury», 1957, n° 2, pp. 165-172.

Èvoljucija mirovozzrenija Karamzina (1789-1803), «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo unižersiteta», 1957, n° 51, pp. 122-166.

1958

A. F. MERZLJAKOV, *Stichotvorenija*, Leningrad, 1958. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

A. N. Radiščev i russkaja voennaja mysl' v XVIII v., «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo universiteta», 1958, n° 67, pp. 194-207.

Andrej Sergeevič Kajsarov i literaturno-obščestvennaja bor'ba ego vremeni, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo Universiteta», 1958, n° 63.

«*Dva slova postoronnego*» – *neizvestnaja stat'ja P. A. Vjazemskogo*, in *Voprosy izučenija russkoj literatury XI-XX vekov*, a cura di B. P. Gorodeckij, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 301-305.

K charakteristike mirovozzrenija V. G. Anastaseviča: (Iz istorii obščestvennoj mysli pervoj četverti XIX v.), «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1958, n° 1, pp. 17-27.

K voprosu o tom, kakimi jazykami vladel M. V. Lomonosov, in *XVIII vek*, Vol. III, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 460-462.

O tret'ej časti «Počty duchov» I. A. Krylova, in *XVIII vek*, Vol. III, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 511-512.

Radiščev i Mablj, in *XVIII vek*, Vol. III, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 276-308.

Rukopis' A. Kajsarova «Sravnitel'nyj slovar' slavjanskich narečij», «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1958, n° 1, pp. 191-203. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

1959

K biografii Ja. P. Kozel'skogo, «Voprosy filosofii», 1959, n° 8, pp. 97-99.

Matvej Aleksandrovič Dmitriev-Mamonov – poët, publicist i obščestvennyj dejatel', «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1959, n° 2, pp. 19-92.

Novye izdanija poëtov XVIII veka [Recensione a: A. KANTEMIR, *Sobranie stichotvorenij*, Leningrad, 1956; A. P. SUMAROKOV, *Izbrannye proizvedenija*, Leningrad, 1957; I. F. BOGDANOVIČ, *Stichotvorenija i poëmy*, Leningrad, 1957], in *XVIII vek*, Vol. IV, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1959, pp. 456-466.

Pisatel', kritik i perevodčik Ja. A. Galinkovskij, in *XVIII vek*, Vol. IV, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1959, pp. 230-256.

1960

Istoriko-literaturnye zametki: 1. «Bednaja Liža» Karamzina v pereskaže krest'janina; 2. O tak nazyvajemoj «Reči» D. V. Davydova pri vstuplenii v «Arzamas»; 3. Žukovskij-mason; 5. Puškin – čitatel' Sen-Žjusta; 6. Puškin i Rivarol', «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 310-314.

(con L. A. DMITRIEV) *Novonajdennaja povest' XVIII v. «Istorija o portugal'skoj koroleve Anne i gišpanskom koroleviče Aleksandre»*, «Trudy Otdela drevnerusskoj literatury», 1960, n° 16, pp. 490-505.

P. A. Vjazemskij i dviženie dekabristov, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 24-142.

Problema narodnosti i puti razvitija literatury preddekabrist'skogo perioda, in *O russkom realizme XIX veka i voprosach narodnosti literatury*, a cura di P. P. Gromov, Moskva-Leningrad, 1960, pp. 3-51.

Zapisi narodnyh pričitanij XIX veka iz archiva G. R. Deržavina, «Russkaja literatura», 1960, n° 3, pp. 145-150.

1961

Istoriko-literaturnye zametki: 1. Neizvestnye stichotvorenija A. Meščenskogo, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1961, n° 4, pp. 277-284.

Neizvestnye i utračennye istoričeskie trudy A. O. Korniloviča, «Russkaja literatura», 1961, n° 3, pp. 121-125.

(con S. G. ISAKOV) *P. A. Vjazemskij i Èstonija*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1961, n° 4, pp. 293-295.

Poët, učenyj, patriot, «Sovetskaja Èstonija», 19 novembre 1961. [Articolo di quotidiano]

Poëty načala XIX veka, Leningrad, 1961. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

Prosvetitel'stvo i realizm, in *Problemy russkogo Prosveščeniya v literature XVIII veka*, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1961, pp. 158-162.

Puti razvitija russkoj prosvetitel'skoj prozy XVIII veka, in *Problemy russkogo Prosveščeniya v literature XVIII veka*, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1961, pp. 79-106.

Puti razvitija russkoj prozy 1800-ch - 1810-ch godov, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1961, n° 4, pp. 3-57.

1962

Istočniki svedenij Puškina o Radiščeve (1819-1822), in *Puškin i ego vremena*, Vol. I, a cura di M. M. Kalaušin et al., Leningrad, 1962, pp. 45-66.

Professor, izdatel' i partizan, «Sovetskaja Èstoniija», 25 settembre 1962. [Articolo di quotidiano]

Radiščev - poët i perevodčik, in *XVIII vek*, Vol. V, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1962, pp. 435-439.

«*Slovo o polku Igoreve*» i literaturnaja tradicija XVIII - načala XIX v., in «*Slovo o polku Igoreve*» – pamjatnik XII veka, a cura di D. S. Lichačev, Moskva-Leningrad, 1962, pp. 330-405.

Vosprijatie idej Russo v russkoj literature konca XVIII - načala XIX veka, in *Tezisy konferencii, posjaščennoj 250-letiju so dnja roždenija Žan-Žaka Russo. 28/VI 1712-1962, 16-18 ijunja 1962 g.*, Odessa, 1962, pp. 78-80.

1963

Neizvestnyj čitatel' XVIII veka o «Putešestvii iz Peterburga v Moskvu», «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1963, n° 6, pp. 335-338.

«*Sočuvstvennik*» A. H. Radiščeva. A. M. Kutuzov i ego pis'ma k I. P. Turgenevu, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1963, n° 6, pp. 281-297. [Saggio introduttivo]

1964

Gnedič, N. I; Dmitriev-Mamonov M. A., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, 9 voll., Moskva, 1962-78, Vol. II (1964), colonne 204-205, 706-707. [Voci di enciclopedia]

S kem že polemiziroval Pnin v ode «Čelovek»?, «Russkaja literatura», 1964, n° 2, pp. 166-167.

1965

Otraženie ètiki i taktiki revoljucionnoj bor'by v russkoj literature konca XVIII veka, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1965, n° 8, pp. 3-32.

Radiščev – čitatel' letopisi, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo universiteta», 1965, n° 167, pp. 213-234. [Nota introduttiva e cura]

1966

Istoriko-literaturnye zametki: 1. Ob odnoj samoocenke Radiščeva; 2. Gorodničij o prosveščении, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1966, n° 9, pp. 137-141.

Kajsarov A. S., Katenin P. A., Kutuzov A. M., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, 9 voll., Moskva, 1962-78, Vol. III (1966), colonne 314-315, 447-448, 930-931. [Voci di enciclopedia]

Masonstvo, in *Sovetskaja istoričeskaja ènciklopedija*, 16 voll., Moskva, 1961-76, Vol. IX (1966), colonne 167-169. [Voci di enciclopedia]

N. M. KARAMZIN, *Polnoe sobranie stichotvorenij*, Moskva-Leningrad, 1966. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

Ob odnom čitatel'skom vosprijatii «Bednoj Ližy» N. M. Karamzina: (K strukture massovogo soznanija XVIII v.), in XVIII vek, Vol. VII: Rol' i značenie literatury XVIII veka v istorii ruskoj kul'tury, a cura di D. S. Lichačev et al., Moskva-Leningrad, 1966, pp. 280-285.

Ob otnošenii Puškina v gody južnoj sylvki k Robesp'eru, in *Russko-evropejskie literaturnye svyazi. Sbornik statej k 70-letiju akad. M. P. Alekseeva*, a cura di P. N. Berkov et al., Moskva-Leningrad, 1966, pp. 316-319.

V tolpe rodstvennikov [Recensione a: G. ŠTORM, *Potaennyj Radiščev. Vtoraja žizn' «Putešestvija iz Peterburga v Moskvu»*, Moskva, 1965], «Učenyje zapiski Gor'kovskogo gosudarstvennogo universiteta», 1966, n° 78, pp. 491-505.

1967

Merzljakov A. F., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, 9 voll., Moskva, 1962-78, Vol. IV (1967), colonna 775. [Voce di enciclopedia]

Russo i russkaja kul'tura XVIII veka, in *Èpocha Prosveščeniya: Iz istorii meždunarodnyh svyazej ruskoj literatury*, a cura di M. P. Alekseev, Leningrad, 1967, pp. 208-281.

1968

Istoriko-literaturnye zametki: I. Neizvestnoe pis'mo A. M. Kutuzova I. P. Turgenemu, «Trudy po ruskoj i slavjanskoj filologii», 1968, n° 11, pp. 358-365.

Russkaja poèzija 1800-1810-ch gg., in *Istorija ruskoj poèzii*, 2 voll., a cura di B. P. Gorodeckij, Leningrad, 1968-69, Vol. I (1968), pp. 191-213.

1969

Russo i russkaja kul'tura XVIII - načala XIX veka, in *Ž-Ž. RUSSO, Traktaty*, a cura di V. S. Alekseev-Popov et al., Moskva, 1969, pp. 554-604.

1971

Born I. M.; Voejkov A. F.; Ivanov F. F.; Kajsarov A. S.; Merzljakov A. F.; Milonov M. V.; Pnin I. P.; Popugaev V. V.; Sumarokov P. I.; Turgenev Andrej I., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 201, 221-222, 340-341, 343-344, 435-436, 436-437, 521-522, 540-541, 610, 641-652. [Voci di enciclopedia]

Poèty 1790-1810-ch godov, Leningrad, 1971. [Saggio introduttivo, cura, note biografiche e note al testo. Co-curatore: M. G. Altshuller]

1973

Satira Voejkova «Dom sumasšedšich», «Trudy po ruskoj i slavjanskoj filologii», 1973, n° 21, pp. 3-45.

Scena i živopis' kak kodirujuščie ustrojstva kul'turnogo povedenija čeloveka načala XIX stoletija, in JU. M. LOTMAN, *Stat'i po tipologii kul'tury: Materialy k kursu teorii literatury*, Tartu, 1973, pp. 74-89.

Teatr i teatral'nost' v stroe kul'tury načala XIX veka, in JU. M. LOTMAN, *Stat'i po tipologii kul'tury: Materialy k kursu teorii literatury*, Tartu, 1973, pp. 42-73.

1974

(con B. A. USPENSKIJ) *K semiotičeskoj tipologii russkoj kul'tury XVIII veka*, in *Čudožestvennaja kul'tura XVIII veka. Materialy naučnoj konferencii (1973)*, Moskva, 1974, pp. 259-282.

1975

Dekabrist v povsednevnoj žizni: (Bytovoe povedenie kak istoriko-psichologičeskaja kategorija), in *Literaturnoe nasledie dekabristov*, a cura di V. G. Bazanov e V. E. Vacuro, Leningrad, 1975, pp. 25-74.

(con B. A. USPENSKIJ) *Spory o jazyke v načale XIX v. kak fakt russkoj kul'tury: («Proisšestvie v carstve tenej, ili Sud'bina rossijskogo jazyka» — neizvestnoe sočinenie Semena Bobrova)*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1975, n° 24, pp. 168-322. [Cura, saggio introduttivo e note]

Tema kart i kartočnoj igry v russkoj literature načala XIX v., «Trudy po znakovym sistemam», 1975, n° 7, pp. 120-142.

(con I. A. PAPERNO) *Vjazemskij — perevodčik «Negodovanija»*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1975, n° 26, pp. 126-135.

1976

Bytovoe povedenie i tipologija kul'tury v Rossii XVIII v., in *Kul'turnoe nasledie drevnej Rusi: Istoki. Stanovlenie. Tradicii*, a cura di V. G. Bazanov, Moskva, 1976, pp. 292-287.

1977

Iz kommentarijev k «Putešestviju iz Peterburga v Moskvu», in *XVIII vek*, Vol. XII: A. N. Radiščev i literatura ego vremeni, a cura di G. P. Makogonenko, Leningrad, 1977, pp. 29-39.

[Recensione a: L. G. KISLJAGINA, *Formirovanie obščestvenno-političeskich vzgljadov N. M. Karamzina (1785-1803)*, Moskva, 1976], «Istorija SSSR», 1977, n° 5, pp. 197-200.

Poëtika bytovogo povedenija v russkoj kul'ture XVIII veka, «Trudy po znakovym sistemam», 1977, n° 8, pp. 65-89.

(con B. A. USPENSKIJ) *Rol' dual'nych modelej v dinamike russkoj kul'tury: (do konca XVIII veka)*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1977, n° 28, pp. 3-36.

1979

K funkcij ustnoj reči v kul'turnom bytu puškinskogoj èpochi, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudastvennogo universiteta», 1979, n° 481, pp. 107-120.

Rečevaja maska Sljun'jaja, in *Vtorične modelirujuščie sistemy*, a cura di Ju. M. Lotman et al., Tartu, 1979, pp. 88-90.

«Slovo o polku Igoreve» i literaturnaja tradicija XVIII - načala XIX v., in *Drevnjaja russkaja literatura v issledovannjach: Chrestomatija*, a cura di L. N. Guseva e L. L. Korotkaja, Minsk, 1979, pp. 130-141.

1981

Čerty real'noj politiki v pozicii Karamzina 1790-ch gg.: (K genezisu istoričeskoj koncepcii Karamzina), in *XVIII vek*, Vol. XIII: Problemy istorizma v russkoj literature: konec XVIII - načalo XIX v., a cura di G. P. Makogonenko e A. M. Pančenko, Leningrad, 1981, pp. 102-131.

Ideja istoričeskogo razvitija v russkoj kul'ture konca XVIII - načala XIX stoletija, in *XVIII vek*, Vol. XIII: Problemy istorizma v russkoj literature: Konec XVIII - načalo XIX v., a cura di G. P. Makogonenko e A. M. Pančenko, Leningrad, 1981, pp. 82-90.

(con N. I. TOLSTOJ e B. A. USPENSKIJ) *Nekotorye voprosy tekstologii i publikacii russkich literaturnych pamjatnikov XVIII veka*, «Izvestija AN SSSR. Serija literatury i jazyka», Vol. 40, 1981, n° 4, pp. 312-324.

Neskol'ko slov o stat'e V. M. Živova [Koščunstvennaja poezija v sisteme russkoj kul'tury konca XVIII - načala XIX veka], «Trudy po znakovym sistemam», 1981, n° 13, pp. 56-91], «Trudy po znakovym sistemam», 1981, n° 13, pp. 92-97.

1982

(con B. A. USPENSKIJ) *Otzyvki koncepcii «Moskva – tretij Rim» v ideologii Petra Pervogo (K probleme srednevekovoj tradicii v kul'ture barokko)*, in *Chudožestvennyj jazyk srednevekov'ja*, a cura di V. A. Karpušin, Moskva, 1982, pp. 236-249.

1983

Ob «Ode, vybrannoj iz Iova» Lomonosova, «Izvestija AN SSSR. Serija literatury i jazyka», Vol. 42, 1983, n° 3, pp. 253-262.

«Tri putnika»: Analiz stichotvorenija Žukovskogo, «Russkij jazyk v èstonskoj škole», 1983, n° 3, pp. 12-16.

1984

N. M. KARAMZIN, *Pis'ma russkogo putešestvennika*, Leningrad, 1984. [Saggio introduttivo, cura, note al testo, appendici (con B. A. USPENSKIJ e N. A. MARČENKO)]

Simvolika Peterburga i problemy semiotiki goroda, «Trudy po znakovym sistemam», 1984, n° 18, pp. 30-45.

1985

«Ezda v ostrov ljubvi» Trediakovskogo i funkcija perevodnoj literatury v russkoj kul'ture pervoj poloviny XVIII v., in *Problemy izučennja kul'turnogo nasledija*, a cura di G. Stepanov, Moskva, 1985, pp. 222-230.

Neskol'ko slov k probleme «Stendal' i Stern»: Počemu Stendal' nazval svoj roman «Krasnoe i černo»?, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudastvennogo universiteta», 1985, n° 698, pp. 73-75.

Ob odnom temnom meste v pis'me Grigorija Skovorody, «Izvestija AN SSSR. Serija literatury i jazyka», Vol. 44, 1985, n° 2, pp. 170-171.

1986

Archaisty-prosvetiteli, in *Tynjanovskij sbornik: Vtorye Tynjanovskie čtenija*, a cura di M. O. Čudakova et al., Riga, 1986, pp. 192-207.

Lomonosov i nekotorye voprosy svoeobrazija russkoj kul'tury XVIII veka, in *M. V. Lomonosov i russkaja kul'tura. Tezisy dokladov konferencii, posvyščennoj 275-letiju so dnja roždenija M. V. Lomonosova (28-29 nojab. 1986 g.)*, a cura di M. B. Pljuchanova, Tartu, 1986, pp. 3-6.

1987

Les grandes idées des lumières, in *Début et fin des lumières en Hongrie, en Europe Centrale et en Europe Orientale. Actes du sixième Colloque de Mátrafüred, 20-25 octobre 1984*, a cura di I. Kovács, Paris, 1987, pp. 155-166.

(con S. G. BARSUKOV, M. F. GRIŠAKOVA, E. G. GRIGOR'eva, L. O. ZAJONC, G. M. PONOMAREVA, V. JU. MITROŠKIN) *Predvaritel'nye zamečanja po probleme «Ėmblema — simbol — mif v kul'ture XVIII stoletija»*, «Trudy po znakovym sistemam», 1987, n° 20, pp. 85-94.

Sotvorenje Karamzina, Moskva, 1987.

Ž. DELIL', *Sady*, a cura di N. A. Žirmunskaja et al., Leningrad, 1987. [Postfazione (pp. 191-209) e note al testo (pp. 214-228)]

1988

Kolumb russkoj istorii, in N. M. KARAMZIN, *Istorija Gosudarstva Rossijskogo*, 4 voll., Moskva, 1988, Vol. IV (1988), pp. 3-16.

«O drevnej i novoj Rossii v ee političeskom i graždanskom otnošenijach» *Karamzina — pamjatnik russkoj publicistiki načala XIX veka*, «Literaturnaja učeba», 1988, n° 4, pp. 88-95.

1989

Le mot et la langue dans la culture du siècle des Lumières, in *Transactions of the Seventh International Congress on the Enlightenment: Actes du Septième Congrès International des Lumières: Budapest 26 July - 2 August 1987*, Oxford, The Voltaire Foundation, 1989, pp. 1567-1574.

Mir dekabristov, «Televidenie i radioveščanie», 1989, n° 5, pp. 27-30.

Slovo i jazyk v kul'ture Prosveščeniya, in *Vek Prosveščeniya: Rossija i Francija. Le Siècle des Lumières: Russie. France. Materialy naučnoj konferencii (1987)*, a cura di I. E. Danilova e D. JU. Molok, Moskva, 1989, pp. 6-18.

V perspektive Francuzskoj revoljucii, in *Tezisy dokladov naučnoj konferencii «Velikaja Francuzskaja revoljucija i puti russkogo osvoboditel'nogo dviženija»*, 15-17 dek. 1989 g., Tartu, 1989, pp. 3-9.

1990

Političeskoe myšlenie Radiščeva i Karamzina i opyt Francuzskoj revoljucii, in *Velikaja francuzskaja revoljucija i russkaja literatura*, a cura di G. M. Fridlender, Leningrad, 1990, pp. 55-68.

Puškin i M. A. Dmitriev-Mamonov, in *Tynjanovskij sbornik: Četvertye Tynjanovskie čtenija*, a cura di M. O. Čudakova et al., Riga, 1990, pp. 52-59.

1991

Proposition relative au projet d'un «Dictionnaire des symboles au siècles des Lumières», in «Neohelicon: Acta comporationis litterarum universarum», Vol. 18, 1991 n° 1, pp. 25-30.

1992

O russkoj literature klassičeskogo perioda: Vvodnye zamečanja, «Trudy po znakovym sistemam», 1992, n° 25, pp. 79-91.

Russkaja literatura poslepetrovskoj èpochi i christianskaja tradicija, «Trudy po znakovym sistemam», 1992, n° 24, pp. 58-71.

1994

Besedy o russkoj kul'ture: Byt i tradicii russkogo dvorjanstva (XVIII - načalo XIX veka), Sankt-Peterburg, 1994.

1995

Pis'ma o Karamzine, in *Lotmanovskij sbornik*, Vol. I, Moskva, 1995, pp. 72-78.

1996

Očerki po istorii russkoj kul'tury XVIII - načala XIX veka, in *Iz istorii russkoj kul'tury*, 5 voll., a cura di A. D. Košelev, Moskva, 1996, Vol. IV: XVIII – načalo XIX veka (1996), pp. 13-346.

1997

Karamzin: Sotvorenje Karamzina. Stat'i i issledovanija 1957-1990. Zametki i recenzii, Sankt-Peterburg, 1997.

Literatura v kontekste russkoj kul'tury XVIII veka, in *O russkoj literature. Stat'i i issledovanija (1958-1993). Istorija russkoj prozy. Teorija literatury*, Sankt-Peterburg, 1997, pp. 118-167.

1998

Ostavka Čaadaeva, in *P. Ja. Čaadaev: Pro et contra. Ličnost' i tvorčestvo Petra Čaadaeva v ocenke russkich myslitelej i issledovatelej. Antologija*, a cura di A. A. Ermičev et al., Sankt-Peterburg, 1998, pp. 648-656.

2001

Novye materialy o načal'nom periode znakomstva s Šillerom v russkoj literature, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii. Literaturovedenie. (Novaja serija)», 2001, n° 4, pp. 9-51. [Inizialmente pubblicato in tedesco: *Neue Materialien über die Anfänge der Beschäftigung mit Schiller in der russischen Literatur*, «Wissenschaftliche Zeitschrift der Ernst-Moritz-Arndt-Universität Greifswald», 1958-59, n° 8, pp. 419-434.]

V mire groteska i filosofii, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii. Literaturovedenie. (Novaja serija)», 2001, n° 4, pp. 52-79. [Inizialmente pubblicato in lingua estone: *Groteski ja filosoofia maailmas*, in VOLTAIRE, *Filosoofilised jutustused*, a cura di T. Hallap e M. Riives, Tallinn, 1979, pp. 260-289.]

2003

Razmyšlenija v jubilej Karamzina, in *Vospitanie duši*, Sankt-Peterburg, 2003, pp. 220-226.

2.3 Bibliografia tematica dei lavori di Ju. M. Lotman sul Settecento

2.3.1 Personalialia

Anastasevič, Vasilij Grigor'evič (1775-1845)

K charakteristike mirovozzrenija V. G. Anastaseviča: (Iz istorii obščestvennoj mysli pervoj četverti XIX v.), «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1958, n° 1, pp. 17-27.

Bobrov, Semen Sergeevič (1767-1810)

(Con B. A. USPENSKIJ) *Spory o jazyke v načale XIX v. kak fakt russkoj kul'tury: («Proisšestvie v carstve tenej, ili Sud'bina rossijskogo jazyka» – neizvestnoe sočinenie Semena Bobrova)*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1975, n° 24, pp. 168-322. [Cura, saggio introduttivo e note]

Bogdanovič, Ippolit Fedorovič (1743-1803)

Novye izdanija poetov XVIII veka [Recensione a: I. F. BOGDANOVIČ, *Stichotvorenija i poëmy*, Leningrad, 1957], in *XVIII vek*, Vol. IV, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1959, pp. 456-466.

Born, Ivan Martynovič [Johann Georg Born] (1778-1851)

Born I. M., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, p. 201. [Voce di enciclopedia]

Čaadaev, Petr Jakovlevič (1794-1856)

Ostavka Čaadaeva, in P. Ja. Čaadaev: *Pro et contra. Ličnost' i tvorčestvo Petra Čaadaeva v ocenke russkich myslitelej i issledovatelej. Antologija*, a cura di A. A. Ermičev et al., Sankt-Peterburg, 1998, pp. 648-656.

Davydov, Denis Vasil'evič (1784-1839)

Istoriko-literaturnye zametki: 2. O tak nazyvaemoj «Reči» D. V. Davydova pri vstuplenii v «Arzamas», «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 310-314.

Delille, Jacques (1738-1813)

Ž. DELIL', *Sady*, a cura di N. A. Žirmunskaja et al., Leningrad, 1987. [Postfazione (pp. 191-209) e note al testo (pp. 214-228)]

Deržavin, Gavrila Romanovič (1743-1816)

Zapisi narodnyh pričitanij XIX veka iz archiva G. R. Deržavina, «Russkaja literatura», 1960, n° 3, pp. 145-150.

Dmitriev-Mamonov, Aleksandr Matvevič (1758-1803)

«Kratkie nastavljenja russkim rycarjam» M. A. Dmitrieva-Mamonova: (Neizvestnyj pamjatnik agitacionnoj publicistiki rannego dekabrizma), «Vestnik Leningradskogo universiteta», 1949, n° 7, pp. 133-147.

Matvej Aleksandrovič Dmitriev-Mamonov – poët, publicist i obščestvennyj dejatel', «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1959, n° 2, pp. 19-92.

Dmitriev-Mamonov M. A., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, 9 voll., Moskva, 1962-78, Vol. II (1964), colonne 706-707. [Voce di enciclopedia]

Puškin i M. A. Dmitriev-Mamonov, in *Tynjanovskij sbornik: Četvertye Tynjanovskie čtenija*, a cura di M. O. Čudakova et al., Riga, 1990, pp. 52-59.

Galinkovskij, Jakov Andreevič (1777-1816)

Pisatel', kritik i perevodčik Ja. A. Galinkovskij, in *XVIII vek*, Vol. IV, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1959, pp. 230-256.

Gnedič, Nicolaj Ivanovič (1784-1833)

Gnedič, N. I., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, Moskva, 1964, Vol. II, colonne 204-205. [Voce di enciclopedia]

Ivanov, Fedor Fedorovič (1777-1816)

Ivanov F. F., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 340-341. [Voce di enciclopedia]

Kajsarov, Andrej Sergeevič (1782-1813)

Andrej Sergeevič Kajsarov i literaturno-obščestvennaja bor'ba ego vremeni, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo Universiteta», 1958, n° 63.

Rukopis' A. Kajsarova «Sravnitel'nyj slovar' slavjanskich narečij», «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1958, n° 1, pp. 191-203. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

Professor, izdatel' i partizan, «Sovetskaja Èstonija», 25 settembre 1962. [Articolo di quotidiano]

Kajsarov A. S., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, Moskva, 1966, Vol. III, colonne 314-315. [Voce di enciclopedia]

Kajsarov A. S., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 343-344. [Voce di enciclopedia]

Kantemir, Antioch Dmitrievič (1708-1744)

Novye izdanija počtov XVIII veka [Recensione a: A. KANTEMIR, *Sobranie stichotvorenij*, Leningrad, 1956], in *XVIII vek*, Vol. IV, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1959, pp. 456-466.

Karamzin, Nikolaj Michailovič (1766-1826)

Èvoljucija mirovozzrenija Karamzina (1789-1803), «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo universiteta», 1957, n° 51, pp. 122-166.

Istoriko-literaturnye zametki: 1. «Bednaja Liža» Karamzina v pereskaže krest'janina, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 310-314.

N. M. KARAMZIN, *Polnoe sobranie stichotvorenij*, Moskva-Leningrad, 1966. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

Ob odnom čitatel'skom vosprijatii «Bednoj Ližy» N. M. Karamzina: (K strukture massovogo soznanija XVIII v.), in *XVIII vek*, Vol. VII: Roľ i značenie literatury XVIII veka v istorii russkoj kul'tury, a cura di D. S. Lichačev et al., Moskva-Leningrad, 1966, pp. 280-285.

[Recensione a: L. G. KISLJAGINA, *Formirovanie obščestvenno-političeskich vzgljadov N. M. Karamzina (1785-1803)*, Moskva, 1976], «Istorija SSSR», 1977, n° 5, pp. 197-200.

Čerty real'noj politiki v pozicii Karamzina 1790-ch gg.: (K genezisu istoričeskoj koncepcii Karamzina), in *XVIII vek*, Vol. XIII: Problemy istorizma v russkoj literature: konec XVIII - načalo XIX v., a cura di G. P. Makogonenko e A. M. Pančenko, Leningrad, 1981, pp. 102-131.

N. M. KARAMZIN, *Pis'ma russkogo putešestvennika*, Leningrad, 1984. [Saggio introduttivo, cura, note al testo, appendici (con B. A. USPENSKIJ e N. A. MARČENKO)]

Sotvorenje Karamzina, Moskva, 1987.

Kolumb russkoj istorii, in N. M. KARAMZIN, *Istorija Gosudarstva Rossijskogo*, 4 voll., Moskva, 1988, Vol. IV (1988), pp. 3-16.

«O drevnej i novoj Rossii v ee političeskom i graždanskom otnošenijach» *Karamzina – pamjatnik russkoj publicistikii načala XIX veka*, «Literaturnaja učeba», 1988, n° 4, pp. 88-95.

Političeskoe myšlenie Radiščeva i Karamzina i opyt Francuzskoj revoljucii, in *Velikaja francuzskaja revoljucija i russkaja literatura*, a cura di G. M. Fridlender, Leningrad, 1990, pp. 55-68.

Pis'ma o Karamzine, in *Lotmanovskij sbornik*, Vol. I, Moskva, 1995, pp. 72-78.

Karamzin: Sotvorenje Karamzina. Stat'i i issledovanija 1957-1990. Zametki i recenzii, Sankt-Peterburg, 1997.

Razmyšlenija v jubilej Karamzina, in *Vospitanie duši*, Sankt-Peterburg, 2003, pp. 220-226.

Katenin, Pavel Aleksandrovič (1792-1853)

Katenin P. A., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, Moskva, 1966, Vol. III, colonne 447-448.
[Voce di enciclopedia]

Kornilovič, Aleksandr Osipovič (1800-1834)

Neizvestnye i utračennye istoričeskie trudy A. O. Korniloviča, «Russkaja literatura», 1961, n° 3, pp. 121-125.

Kozel'skij, Jakov Pavlovič (1729-1794)

K biografii Ja. P. Kozel'skogo, «Voprosy filosofii», 1959, n° 8, pp. 97-99.

Krylov, Ivan Andreevič (1768-1844)

O tret'ej časti «Počty duchov» I. A. Krylova, in *XVIII vek*, Vol. III, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 511-512.

Rečevaja maska Sljunjaja, in *Vtoričnye modelirujuščie sistemy*, a cura di Ju. M. Lotman et al., Tartu, 1979, pp. 88-90.

Kutuzov, Aleksej Michailovič (1748-1790)

Iz istorii literaturno-obščestvennoj bor'by 80-ch godov XVIII veka: A. N. Radiščev i A. M. Kutuzov, in *Radiščev: Stat'i i materialy*, a cura di M. P. Alekseev, Leningrad, 1950, pp. 81-128.

«Sočuvstvennik» A. H. Radiščeva. A. M. Kutuzov i ego pis'ma k I. P. Turgenevu, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1963, n° 6, pp. 281-297. [Saggio introduttivo]

Kutuzov A. M., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, 9 voll., Moskva, 1962-78, Vol. III (1966), colonne 930-931. [Voce di enciclopedia]

Istoriko-literaturnye zametki: I. Neizvestnoe pis'mo A. M. Kutuzova I. P. Turgenevu, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1968, n° 11, pp. 358-365.

Lomonosov, Michail Vasil'evič (1711-1765)

K voprosu o tom, kakimi jazykami vladel M. V. Lomonosov, in *XVIII vek*, Vol. III, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 460-462.

Poèt, učenyj, patriot, «Sovetskaja Èstonija», 19 novembre 1961. [Articolo di quotidiano]

Ob «Ode, vybrannoj iz Iova» Lomonosova, «Izvestija AN SSSR. Serija literatury i jazyka», Vol. 42, 1983, n° 3, pp. 253-262.

Lomonosov i nekotorye voprosy svoeobrazija russkoj kul'tury XVIII veka, in *M. V. Lomonosov i russkaja kul'tura. Tezisy dokladov konferencii, posvjajščennoj 275-letiju so dnja roždenija M. V. Lomonosova (28-29 nojab. 1986 g.)*, a cura di M. B. Pljuchanova, Tartu, 1986, pp. 3-6.

Mably, Gabriel Bonnot de (1709-1785)

Radiščev i Mably, in *XVIII vek*, Vol. III, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 276-308.

Merzljakov, Aleksej Fedorovič (1778-1830)

A. F. MERZLJAKOV, *Stichotvorenija*, Leningrad, 1958. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

Merzljakov A. F., in *Kratkaja literaturnaja ènciklopedija*, 9 voll., Moskva, 1962-78, Vol. IV (1967), colonna 775. [Voce di enciclopedia]

Merzljakov A. F., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 435-436. [Voce di enciclopedia]

Meščevskij, Aleksandr Ivanovič (1791-1820?)

Istoriko-literaturnye zametki: 1. Neizvestnye stichotvorenija A. Meščevskogo, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1961, n° 4, pp. 277-284.

Milonov, Michail Vasil'evič (1792-1821)

Milonov M. V., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 436-437. [Voce di enciclopedia]

Pnin, Ivan Petrovič (1773-1805)

S kem že polemiziroval Pnin v ode «Čelovek»?, «Russkaja literatura», 1964, n° 2, pp. 166-167.

Pnin I. P., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 521-522. [Voce di enciclopedia]

Poležaev, Aleksandr Ivanovič (1804-1838)

Neizvestnyj tekst stichotvorenija A. I. Poležaeva «Genij», «Voprosy literatury», 1957, n° 2, pp. 165-172.

Popugaev, Vasilij Vasil'evič (1778-1816)

Popugaev V. V., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 540-541. [Voce di enciclopedia]

Radiščev, Aleksandr Nikolaevič (1749-1802)

Iz istorii literaturno-obščestvennoj bor'by 80-ch godov XVIII veka: A. N. Radiščev i A. M. Kutuzov, in *Radiščev: Stat'i i materialy*, a cura di M. P. Alekseev, Leningrad, 1950, pp. 81-128.

[Commento alla lirica «Molitva»] in A. N. RADIŠČEVA, *Izbrannye sočinenija*, a cura di G. P. Makogonenko, Moskva, 1952, pp. 631-632.

- O nekotorych voprosach èstetiki A. N. Radiščeva*, in *Naučnye trudy, posvyščennye 150-letiju Tartuskogo universiteta: 1802-1952*, Tallinn, 1952, pp. 158-192.
- Byl li A. N. Radiščev dvorjanskim revoljucionerom?*, «Voprosy filosofii», 1956, n° 3, pp. 165-172.
- A. N. Radiščev i russkaja voennaja mysl' v XVIII v.*, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo universiteta», 1958, n° 67, pp. 194-207.
- Radiščev i Mabl'i*, in *XVIII vek*, Vol. III, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 276-308.
- Istočniki svedenij Puškina o Radiščeve (1819-1822)*, in *Puškin i ego vremja*, Vol. I, a cura di M. M. Kalaušin, Leningrad, 1962, pp. 45-66.
- Radiščev - poët i perevodčik*, in *XVIII vek*, Vol. V, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1962, pp. 435-439.
- Neizvestnyj čitatel' XVIII veka o «Putešestvii iz Peterburga v Moskvu»*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1963, n° 6, pp. 335-338.
- «*Sočuvstvennik*» *A. H. Radiščeva. A. M. Kutuzov i ego pis'ma k I. P. Turgenevu*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1963, n° 6, pp. 281-297. [Saggio introduttivo]
- Radiščev - čitatel' letopisi*, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo universiteta», 1965, n° 167, pp. 213-234. [Nota introduttiva e cura]
- V tolpe rodstvennikov* [Recensione a: G. ŠTORM, *Potaennyj Radiščen. Vtoraja žizn' «Putešestvija iz Peterburga v Moskvu»*, Moskva, 1965], «Učenyje zapiski Gor'kovskogo gosudarstvennogo universiteta», 1966, n° 78, pp. 491-505.
- Istoriko-literaturnye zametki: 1. Ob odnoj samoocenke Radiščeva*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1966, n° 9, pp. 137-141.
- Iz kommentarije k «Putešestviju iz Peterburga v Moskvu»*, in *XVIII vek*, Vol. XII: *A. N. Radiščev i literatura ego vremeni*, a cura di G. P. Makogonenko, Leningrad, 1977, pp. 29-39.
- Političeskoe myslenie Radiščeva i Karamzina i opyt Francuzskoj revoljucii*, in *Velikaja francuzskaja revoljucija i russkaja literatura*, a cura di G. M. Fridlender, Leningrad, 1990, pp. 55-68.

Rivaroli, Antoine (1753-1801)

- Istoriko-literaturnye zametki: 6. Puškin i Rivarol'*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 310-314.

Robespierre, Maximilien-François-Marie-Isidore de (1758-1794)

- Ob otnošenii Puškina v gody južnoj sylki k Robesp'eru*, in *Russko-evropejskie literaturnye sijazji. Sbornik statej k 70-letiju akad. M. P. Alekseeva*, a cura di P. N. Berkov et al., Moskva-Leningrad, 1966, pp. 316-319.

Rousseau, Jean-Jacques (1712-1778)

- Vosprijatie idej Russo v russkoj literature konca XVIII - načala XIX veka*, in *Tezisy konferencii, posvyščennoj 250-letiju so dnja roždenija Žan-Žaka Russo. 28/VI 1712-1962, 16-18 ijunja 1962 g.*, Odessa, 1962, pp. 78-80.

Russo i russkaja kul'tura XVIII veka, in *Èpocha Prosveščeniija: Iz istorii meždunarodnyh svjazej russkoj literatury*, a cura di M. P. Alekseev, Leningrad, 1967, pp. 208-281.

Russo i russkaja kul'tura XVIII - načala XIX veka, in *Ž-Ž. RUSSO, Traktaty*, a cura di V. S. Alekseev-Popov et al., Moskva, 1969, pp. 554-604.

Saint-Just, Louis Antoine de (1767-1794)

Istoriko-literaturnye zametki: 5. Puškin – čitatel' Sen-Žjusta, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 310-314.

Schiller, Friedrich (1759-1805)

Novye materialy o načal'nom periode znakovstva s Šillerom v russkoj literature, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii. Literaturovedenie. (Novaja serija)», 2001, n° 4, pp. 9-51. [Inizialmente pubblicato in tedesco: *Neue Materialien über die Anfänge der Beschäftigung mit Schiller in der russischen Literatur*, «Wissenschaftliche Zeitschrift der Ernst-Moritz-Arndt-Universität Greifswald», 1958-59, n° 8, pp. 419-434.]

Skovoroda, Grigorij Savvič (1722-1794)

Ob odnom temnom meste v pis'me Grigorija Skovorody, «Izvestija AN SSSR. Serija literatury i jazyka», Vol. 44, 1985, n° 2, pp. 170-171.

Stendhal (1783-1842)

Neskol'ko slov k probleme «Stendal' i Stern»: Počemu Stendal' nazval svoj roman «Krasnoe i černo»?, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo universiteta», 1985, n° 698, pp. 73-75.

Sterne, Laurence (1713-1768)

Neskol'ko slov k probleme «Stendal' i Stern»: Počemu Stendal' nazval svoj roman «Krasnoe i černo»?, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudarstvennogo universiteta», 1985, n° 698, pp. 73-75.

Sumarokov, Aleksandr Petrovič (1717-1777)

Novye izdanija poetov XVIII veka [Recensione a: A. P. SUMAROKOV, *Izbrannye proizvedeniija*, Leningrad, 1957], in *XVIII vek*, Vol. IV, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1959, pp. 456-466.

Sumarokov P. I., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, p. 610. [Voce di enciclopedia]

Trediakovskij, Vasilij Kirillovič (1703-1768)

«Ezda v ostrov ljubvi» Trediakovskogo i funkcija perevodnoj literatury v russkoj kul'ture pervoj poloviny XVIII v., in *Problemy izučeniija kul'turnogo nasledija*, a cura di G. Stepanov, Moskva, 1985, pp. 222-230.

Turgenev, Andrej Ivanovič (1781-1803)

Stichotvorenje Andreja Turgeneva «K Otečestvu» i ego reč' v «Družeskom literaturnom obščestve», in *Literaturnoe nasledstvo*, Vol. LX: Dekabristy-literatory 2, T. 1, Moskva, 1956, pp. 323-338.

Turgenev Andrej I., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 641-642. [Voce di enciclopedia]

Turgenev, Ivan Petrovič (1752-1807)

«*Sočuvstvennik*» A. H. Radiševa. A. M. Kutuzov i ego pis'ma k I. P. Turgenevu, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1963, n° 6, pp. 281-297. [Saggio introduttivo]

Istoriko-literaturnye zametki: I. Neizvestnoe pis'mo A. M. Kutuzova I. P. Turgenevu, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1968, n° 11, pp. 358-365.

Vjazemskij, Petr Andreevič (1792-1878)

«*Dva slova postoronnego*» – *neizvestnaja stat'ja P. A. Vjazemskogo*, in *Voprosy izučenija russkoj literatury XI-XX vekov*, a cura di B. P. Gorodeckij, Moskva-Leningrad, 1958, pp. 301-305.

P. A. Vjazemskij i dvizhenie dekabristov, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 24-142.

(con S. G. ISAKOVYI) P. A. Vjazemskij i Èstonija, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1961, n° 4, pp. 293-295.

(con I. A. PAPERNO) Vjazemskij - perevodčik «Negodovanija», «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1975, n° 26, pp. 126-135.

Voejkov, Aleksandr Fedorovič (1778-1839)

Voejkov A. F., in *Russkie pisateli: Biografičeskij slovar'*, Moskva, 1971, pp. 221-222. [Voce di enciclopedia]

Satira Voejkova «Dom sumasšedšich», «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1973, n° 21, pp. 3-45.

Voltaire (1694-1778)

V mire groteska i filosofii, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii. Literaturovedenie. (Novaja serija)», 2001, n° 4, pp. 52-79. [Inizialmente pubblicato in lingua estone: *Groteski ja filosoofia maailmas*, in VOLTAIRE, *Filosoofilised jutustused*, a cura di T. Hallap e M. Riives, Tallinn, 1979, pp. 260-289.]

Žukovskij, Vasilij Andreevič (1783-1852)

Istoriko-literaturnye zametki: 3. Žukovskij-mason, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1960, n° 3, pp. 310-314.

«Tri putnika»: Analiz stichotvorenija Žukovskogo, «Russkij jazyk v èstonskoj škole», 1983, n° 3, pp. 12-16.

2.3.2 Letteratura

(con L. A. DMITRIEV) *Novonajdennaja povest' XVIII v. «Istorija o portugal'skoj koroleve Anne i gišpanskom koroleviče Aleksandre»*, «Trudy Otdela drevnerusskoj literatury», 1960, n° 16, pp. 490-505.

Problema narodnosti i puti razvitija literatury preddekabristskogo perioda, in *O russkom realizme XIX veka i voprosach narodnosti literatury*, a cura di P. P. Gromov, Moskva-Leningrad, 1960, pp. 3-51.

Prosvetitel'stvo i realizm, in *Problemy russkogo Prosvещения v literature XVIII veka*, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1961, pp. 158-162.

Puti razvitija russkoj prosvetitel'skoj prozy XVIII veka, in *Problemy russkogo Prosvещения v literature XVIII veka*, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1961, pp. 79-106.

Puti razvitija russkoj prozy 1800-ch - 1810-ch godov, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1961, n° 4, pp. 3-57.

«Slovo o polku Igoreve» i literaturnaja tradicija XVIII - načala XIX v., in «Slovo o polku Igoreve» – pamjatnik XII veka, a cura di D. S. Lichačev, Moskva-Leningrad, 1962, pp. 330-405.

Vosprijatie idej Russo v russkoj literature konca XVIII - načala XIX veka, in *Tezisy konferencii, posjaščennoj 250-letiju so dnja roždenija Žan-Žaka Russo. 28/VI 1712-1962, 16-18 ijunja 1962 g.*, Odessa, 1962, pp. 78-80.

Neizvestnyj čitatel' XVIII veka o «Putešestvii iz Peterburga v Moskvu», «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1963, n° 6, pp. 335-338.

Otraženie ètiki i taktiki revoljucionnoj bor'by v russkoj literature konca XVIII veka, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1965, n° 8, pp. 3-32.

Ob odnom čitatel'skom vosprijatii «Bednoj Lizy» N. M. Karamzina: (K strukture massovogo soznanija XVIII v.), in *XVIII vek*, Vol. VII: Rol' i značenie literatury XVIII veka v istorii russkoj kul'tury, a cura di D. S. Lichačev et al., Moskva-Leningrad, 1966, pp. 280-285.

Tema kart i kartočnoj igry v russkoj literature načala XIX v., «Trudy po znakovym sistemam», 1975, n° 7, pp. 120-142.

«Slovo o polku Igoreve» i literaturnaja tradicija XVIII - načala XIX v., in *Drevnjaja russkaja literatura v issledovannjach: Chrestomatija*, a cura di L. N. Guseva e L. L. Korotkaja, Minsk, 1979, pp. 130-141.

(con N. I. TOLSTOJ e B. A. USPENSKIJ) *Nekotorye voprosy tekstologii i publikacii russkich literaturnych pamjatnikov XVIII veka*, «Izvestija AN SSSR. Serija literatury i jazyka», Vol. 40, 1981, n° 4, pp. 312-324.

«Ezda v ostrov ljubvi» Trediakovskogo i funkcija perevodnoj literatury v russkoj kul'ture pervoj poloviny XVIII v., in *Problemy izučenija kul'turnogo nasledija*, a cura di G. Stepanov, Moskva, 1985, pp. 222-230.

Archaisty-prosvetiteli, in *Tynjanovskij sbornik: Vtorye Tynjanovskie čtenija*, a cura di M. O. Čudakova et al., Riga, 1986, pp. 192-207.

O russkoj literature klassičeskogo perioda: Vvodnye zamečanja, «Trudy po znakovym sistemam», 1992, n° 25: Semiotika i istorija, pp. 79-91.

Russkaja literatura poslepetrovskoj èpochi i chrištianskaja tradicija, «Trudy po znakovym sistemam», 1992, n° 24, pp. 58-71.

Literatura v kontekste russkoj kul'tury XVIII veka, in *O russkoj literature. Stat'i i issledovanija (1958-1993). Istorija russkoj prozy. Teorija literatury*, Sankt-Peterburg, 1997, pp. 118-167.

Novye materialy o načal'nom periode znakomstva s Šillerom v russkoj literature, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii. Literaturovedenie. (Novaja serija)», 2001, n° 4, pp. 9-51. [Inizialmente pubblicato in tedesco: *Neue Materialien über die Anfänge der Beschäftigung mit Schiller in der russischen Literatur*, «Wissenschaftliche Zeitschrift der Ernst-Moritz-Arndt-Universität Greifswald», 1958-59, n° 8, pp. 419-434.]

2.3.3 Poesia

Novye izdanija poëtov XVIII veka [Recensione a: A. KANTEMIR, *Sobranie stichotvorenij*, Leningrad, 1956; A. P. SUMAROKOV, *Izbrannye proizvedenija*, Leningrad, 1957; I. F. BOGDANOVIČ, *Stichotvorenija i poëmy*, Leningrad, 1957], in *XVIII vek*, Vol. IV, a cura di P. N. Berkov, Moskva-Leningrad, 1959, pp. 456-466.

Poëty načala XIX veka, Leningrad, 1961. [Saggio introduttivo, cura e note al testo]

Russkaja poëzija 1800-1810-ch gg., in *Istorija russkoj poëzii*, 2 voll., a cura di B. P. Gorodeckij, Leningrad, 1968-69, Vol. I (1968), pp. 191-213.

Poëty 1790-1810-ch godov, Leningrad, 1971. [Saggio introduttivo, cura, note biografiche e note al testo. Co-curatore: M. G. Altshuller]

2.3.4 Cultura

Masonstvo, in *Sovetskaja istoričeskaja ènciklopedija*, 16 voll., Moskva, 1961-76, Vol. IX (1966), colonne 167-169. [Voce di enciclopedia]

Russo i russkaja kul'tura XVIII veka, in *Èpocha Prosveščeniija: Iz istorii meždunarodnyh svyazej russkoj literatury*, a cura di M. P. Alekseev, Leningrad, 1967, pp. 208-281.

Russo i russkaja kul'tura XVIII - načala XIX veka, in *Ž-Ž. RUSSO, Traktaty*, a cura di V. S. Alekseev-Popov et al., Moskva, 1969, pp. 554-604.

Scena i živopis' kak kodirujuščie ustrojstva kul'turnogo povedenija čeloveka načala XIX stoletija, in JU. M. LOTMAN, *Stat'i po tipologii kul'tury: Materialy k kursu teorii literatury*, Tartu, 1973, pp. 74-89.

Teatr i teatral'nost' v stroe kul'tury načala XIX veka, in JU. M. LOTMAN, *Stat'i po tipologii kul'tury: Materialy k kursu teorii literatury*, Tartu, 1973, pp. 42-73.

(con B. A. USPENSKIJ) *K semiotičeskoj tipologii russkoj kul'tury XVIII veka*, in *Chudožestvennaja kul'tura XVIII veka. Materialy naučnoj konferencii (1973)*, Moskva, 1974, pp. 259-282.

Dekabrist v ponednevnoj žizni: (Bytovoe povedenie kak istoriko-psichologičeskaja kategorija), in *Literaturnoe nasledie dekabristov*, a cura di V. G. Bazanov e V. E. Vacuro, Leningrad, 1975, pp. 25-74.

(con B. A. USPENSKIJ) *Spory o jazyke v načale XIX v. kak fakt russkoj kul'tury: («Proisščestvie v carstve tenej, ili Sud'bina rossijskogo jazyka» — neizvestnoe sočinenie Semena Bobrova)*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1975, n° 24, pp. 168-322. [Cura, saggio introduttivo e note]

- Bytovoje povedenie i tipologija kul'tury v Rossii XVIII v.*, in *Kul'turnoe nasledie drevnej Rusi: Istoki. Stanovlenie. Tradicii*, a cura di V. G. Bazanov, Moskva, 1976, pp. 292-297.
- Poètika bytovogo povedenija v russkoj kul'ture XVIII veka*, «Trudy po znakovym sistemam», 1977, n° 8, pp. 65-89.
- (con B. A. USPENSKIJ) *Rol' dual'nyh modelej v dinamike russkoj kul'tury: (do konca XVIII veka)*, «Trudy po russkoj i slavjanskoj filologii», 1977, n° 28, pp. 3-36.
- K funkcij ustnoj reči v kul'turnom bytu puškinskogoj èpochi*, «Učenyje zapiski Tartuskogo gosudastvennogo universiteta», 1979, n° 481, pp. 107-120.
- Ideja istoričeskogo razvitija v russkoj kul'ture konca XVIII - načala XIX stoletija*, in *XVIII vek*, Vol. XIII: Problemy istorizma v russkoj literature: Konec XVIII - načalo XIX v., a cura di G. P. Makogonenko e A. M. Pančenko, Leningrad, 1981, pp. 82-90.
- Neskol'ko slov o stat'e V. M. Živova [Koščunstvennaja poèzija v sisteme russkoj kul'tury konca XVIII - načala XIX veka]*, «Trudy po znakovym sistemam», 1981, n° 13, pp. 56-91], «Trudy po znakovym sistemam», 1981, n° 13, pp. 92-97.
- (con B. A. USPENSKIJ) *Otzyvki koncepcii «Moskva – tretij Rim» v ideologii Petra Pervogo (K probleme srednevekovoj tradicii v kul'ture barokko)*, in *Chudožestvennyj jazyk srednevekov'ja*, a cura di V. A. Karpušin, Moskva, 1982, pp. 236-249.
- Simvolika Peterburga i problemy semiotiki goroda*, «Trudy po znakovym sistemam», 1984, n° 18, pp. 30-45.
- Lomonosov i nekotorye voprosy svoebrazija russkoj kul'tury XVIII veka*, in *M. V. Lomonosov i russkaja kul'tura. Tezisy dokladov konferencii, posijaščenoj 275-letiju so dnja roždenija M. V. Lomonosova (28-29 nojab. 1986 g.)*, a cura di M. B. Pljuchanova, Tartu, 1986, pp. 3-6.
- Les grandes idées des lumières*, in *Début et fin des lumières en Hongrie, en Europe Centrale et en Europe Orientale. Actes du sixième Colloque de Mátrafüred, 20-25 octobre 1984*, a cura di I. Kovács, Paris, 1987, pp. 155-166.
- (con S. G. BARSUKOV, M. F. GRIŠAKOVA, E. G. GRIGOR'eva, L. O. ZAJONC, G. M. PONOMAREVA, V. JU. MITROŠKIN) *Predvaritel'nye zamečanija po probleme «Èmblema – simvol – mif v kul'ture XVIII stoletija»*, «Trudy po znakovym sistemam», 1987, n° 20, pp. 85-94.
- Le mot et la langue dans la culture du siècle des Lumières*, in *Transactions of the Seventh International Congress on the Enlightenment: Actes du Septième Congrès International des Lumières: Budapest 26 July - 2 August 1987*, Oxford, The Voltaire Foundation, 1989, pp. 1567-1574.
- Mir dekabristov*, «Televidenie i radioveščanie», 1989, n° 5, pp. 27-30.
- Slovo i jazyk v kul'ture Prosveščeniya*, in *Vek Prosveščeniya: Rossija i Francija. Le Siècle des Lumières: Russie. France. Materialy naučnoj konferencii (1987)*, a cura di I. E. Danilova e D. JU. Molok, Moskva, 1989, pp. 6-18.
- V perspektive Francuzskoj revoljucii*, in *Tezisy dokladov naučnoj konferencii «Velikaja Francuzskaja revoljucija i puti russkogo osvoboditel'nogo dviženija»*, 15-17 dek. 1989 g., Tartu, 1989, pp. 3-9.
- Proposition relative au projet d'un «Dictionnaire des symboles au siècles des Lumières»*, «Neohelicon: Acta comporationis litterarum universarum», Vol. 18, 1991 n° 1, pp. 25-30.
- Besedy o russkoj kul'ture: Byt i tradicii russkogo dvorjanstva (XVIII - načalo XIX veka)*, Sankt-Peterburg, 1994.
-

Očerki po istorii russskoj kul'tury XVIII - načala XIX veka, in *Iz istorii russskoj kul'tury*, 5 voll., a cura di A. D. Košelev, Moskva, 1996, Vol. IV: XVIII – načalo XIX veka (1996), pp. 13-346.

2.4 Ricezione in Italia

Per quanto riguarda in generale le traduzioni dei lavori di Lotman in lingua italiana è utile consultare la bibliografia che F. Sedda ha pubblicato alla fine di: *Lotman. Tesi per una semiótica delle culture* (303–11).¹³

Inoltre, per le traduzioni in italiano e in altre lingue, si può consultare: *Iuri M. Lotman y la escuela semiótica de Tartu-Moscú: Bibliografía en español, francés, inglés, italiano, portugués y alemán*, una bibliografia redatta da Manuel Cáceres Sánchez, che ha anche pubblicato online un database¹⁴ in cui in passato era possibile ricercare i lavori di Lotman secondo diversi parametri (anno di pubblicazione, co-autori, lingua di pubblicazione).

Tenendo conto di alcune ricostruzioni avanzate ad esempio da Burini, De Michiel o Gherlone, si può affermare che la ricezione delle opere di Lotman in generale in Italia è stata ed è nel complesso molto positiva: sono uscite diverse monografie, alcuni articoli sono stati riediti più volte, e spesso, le traduzioni italiane sono di poco posteriori all'uscita dell'originale russo. Il primo lavoro di Lotman apparso in lingua italiana, ad esempio, risale già al 1967, e si tratta di *Metodi esatti nella scienza letteraria sovietica*, apparso in «Strumenti Critici». È grazie all'interesse di grandi studiosi italiani, studiosi di slavistica o di scienza letteraria (Faccani, Salvestroni, Eco, Bazzarelli, Marzaduri, Prevignano per citarne solo alcuni) che Lotman e lo 'strutturalismo sovietico', come veniva definito, iniziano a prendere piede nel nostro paese, e a cui siamo riconoscenti per averli introdotti. L'interesse e l'attenzione dimostrati hanno una doppia radice: da un lato, quella più letteraria in senso tradizionale, su cui si concentravano le ricerche della slavistica italiana; dall'altro, quella più semiologica, di maggiore attrattiva per tutta una serie di specialisti della semiótica italiana.

Tuttavia, affermare che la ricezione di Lotman in Italia è stata assai felice è cosa che non ben si applica invece all'area di studi sul Settecento. Volendo tracciare la consistenza

¹³ A questa si dovranno aggiungere altri volumi e traduzioni usciti dopo la pubblicazione di quest'opera (2006). Pertanto, aggiornando la bibliografia redatta da Sedda, aggiungiamo le seguenti opere di Lotman: *Prefazione* a Eco, Umberto. *Il nome della rosa*. Torino: UTET, 2007. Stampa; *La natura artistica delle stampe popolari russe*. Ed. L. Giudici. Milano: Book-Time, 2009. Stampa; "Caccia alle streghe. Semiótica della paura" *Incidenti ed esplosioni. A. J. Greimas e J. M. Lotman: per una semiótica della cultura*. Ed. T. Migliore. Roma: Aracne, 2010. 241-64. Stampa; "Il ballo" *Figure e intersezioni: tra danza e letteratura. Quarto quaderno del Dottorato in Letterature Straniere e Scienze della Letteratura (Università di Verona)*. Ed. L. Colombo e S. Genetti. Verona: Edizioni Fiorini, 2010. 411-429. Stampa; *Puškín: Vita di Aleksandr Sergeevič Puškín*. Ed. F. Fici Giusti. Milano: Ledizioni, 2012. Stampa (Già apparso nel 1990 presso la casa editrice Liviana di Padova); *La cultura come mente collettiva e i problemi della intelligenza artificiale*. Rimini: Guaraldi, 2014. Si segnala anche: Gherlone, Laura. *Dopo la semiosfera. Con saggi inediti di Jurij M. Lotman*. Milano-Udine: Mimesis, 2014. Stampa, contenente i seguenti saggi prima inediti (tradotti da B. Osimo): *Ripetitività e unicità nel meccanismo della cultura* (131-36, ed. or. 1992); *Volontà di Dio o gioco d'azzardo? (Le leggi della storia e i processi casuali)* (136-45, ed. or. 1992); *Nella prospettiva della Rivoluzione Francese* (145-51, ed. or. 1989); *Il meccanismo dei Torbidi (Sulla tipologia della storia della cultura russa)* (151-67, ed. or. 1992); *Tesi per una semiótica della cultura russa (Programma per lo studio della cultura russa)*, (167-75, ed. or. 1992).

¹⁴ Il database era ospitato nella pagina: <http://www.ugr.es/~mcaceres/lotman/bibliografia.html>, ma risulta da molto tempo non più accessibile.

della ricezione del Lotman settecentista, ci si accorge a prima vista che, ad esempio, mancano all'appello tutti – quasi trenta titoli – i lavori di Lotman dedicati a Karamzin e a Radiščev, probabilmente due delle figure più rilevanti del Settecento, molto care a Jurij Michajlovič, che scrisse la tesi di dottorato proprio sui loro legami. Assenti anche tutti gli articoli sulla letteratura settecentesca. Si noti, per contrasto, che su Puškin sono state pubblicate ben due monografie (*Il testo e la storia; Vita di Aleksandr Sergeevič Puškin*) e altri 3 articoli. Quasi tutti i (pochi) titoli dell'elenco in calce, inoltre, se possono essere sì inseriti nel filone di ricerca sul Settecento, lo sono in via collaterale: il Settecento non rappresenta in questi casi il tema di ricerca, ma l'oggetto di studio a cui applicare una metodologia – quella semiotica – che risulta di maggior interesse per il lettore a cui sono rivolti rispetto al tema in sé. *Il ruolo dei modelli duali nella dinamica della cultura russa (fino alla fine del XVIII secolo)* oppure *La poetica del comportamento quotidiano nella cultura russa del XVIII secolo*, ad esempio, iniziano entrambi con un'esposizione della metodologia impiegata che, volendo, potrebbe essere applicata nell'indagine di altri sistemi culturali.

Lotman come settecentista, insomma, è rappresentato in Italia solo nella misura in cui il Settecento diventa il campo di studio della semiotica della cultura. Si noti, inoltre, che molti di questi titoli sono stati pubblicati in raccolte d'impianto semiotico: per alcune è evidente già dal titolo (*Tipologia della cultura; Testo e contesto. Semiotica dell'arte e della cultura; La semiosfera. L'asimmetria e il dialogo nelle strutture pensanti; Il simbolo e lo specchio. Scritti della Scuola Semiotica di Mosca-Tartu*).

Le ragioni che possono spiegare questo fatto sono molteplici. Innanzitutto, è la semiotica la disciplina grazie a cui Lotman è conosciuto non solo in Italia, ma nel mondo intero. La novità della materia, l'originalità nell'esposizione, i brillanti risultati scientifici ottenuti parlano da sé. In Italia Lotman inizia ad apparire alla fine degli anni '60, presentato appunto come esponente della semiotica e dello strutturalismo sovietico. Ciò non significa che la sua attività di storico e critico della letteratura non sia stata considerata: è già stata menzionata, ad esempio, la ricezione dei lavori dedicati a Puškin. Ma Puškin è un autore noto anche ai più, e molti potevano essere interessati a leggerne un profilo critico-letterario. Karamzin e Radiščev, al contrario, difficilmente rientrano nell'orizzonte di un lettore italiano, sia pure colto e preparato, e finiscono con l'essere relegati in un ristretto ambito riservato agli specialisti.

Non si tratta, ovviamente, di motivi sufficienti per tralasciare l'attività di un brillante studioso, la cui area di studi prediletta sin dalla giovinezza è stata proprio la letteratura e in generale la cultura russa del Settecento. Tradurre le molte monografie, articoli e saggi di Lotman dedicati al tema renderebbe più accessibile anche al pubblico italiano la comprensione del complesso universo russo settecentesco, che ha delle peculiarità sue proprie e per le quali Lotman ha saputo individuare delle chiavi di lettura assai efficaci.

2.4.1 Lavori di Ju. M. Lotman sul Settecento tradotti in italiano

1973

La scena e la pittura come dispositivi codificatori del comportamento culturale nella Russia del primo Ottocento, in JU. M. LOTMAN, B. A. USPENSKIJ, *Tipologia della cultura*, a cura di R. Faccani e M. Marzaduri, Milano, Bompiani 1975, pp. 277-291, (ed. or. 1973).

1977

(con B. A. USPENSKIJ) *Il ruolo dei modelli duali nella dinamica della cultura russa (fino alla fine del XVIII secolo)*, «Strumenti critici», 1977, n° 42/43, pp. 372-416, (ed. or. 1977).

1980

Il tema delle carte e del gioco nella letteratura russa dell'inizio del secolo XIX, in Ju. M. LOTMAN, *Testo e contesto. Semiotica dell'arte e della cultura*, a cura di S. Salvestroni, Roma-Bari, Laterza 1980, pp. 151-189 (ed. or. 1975).

La poetica del comportamento quotidiano nella cultura russa del XVIII secolo, in JU. M. LOTMAN, *Testo e contesto. Semiotica dell'arte e della cultura*, a cura di S. Salvestroni, Roma-Bari, Laterza 1980, pp. 201-231 (ed. or. 1977).

1982

(con B. A. USPENSKIJ), *Il ruolo dei modelli duali nella dinamica della cultura russa (fino alla fine del XVIII secolo)*, in *La cultura nella tradizione russa del XIX e XX secolo*, a cura di S. Avalle D'Arco, Torino, Einaudi 1982, pp. 242-286 (ed. or. 1977).

1984

Da Rousseau a Tolstoj. Saggi sulla cultura russa (ed. a cura di C. Strada Janovič), Bologna, il Mulino 1984, pp. 345.

Contiene:

-*Rousseau e la cultura russa del XVIII secolo*, pp. 43-136 (ed. or. 1967)

-*Il teatro e la teatralità nel sistema della cultura all'inizio del XIX secolo*, pp. 137-163 (ed. or. 1973)

-*Il decabrista nella vita. Il comportamento quotidiano come categoria storico-psicologica*, pp. 165-228 (ed. or. 1975).

1985

Sull'“Ode scelta da ‘Giobbe’” di Lomonosov, «Rassegna sovietica», 1983, n° 36 (3), pp. 3-16 (ed. or. 1983).

L'ode di Lomonosov ispirata al libro di Giobbe, in JU. M. LOTMAN, *La semiosfera. L'asimmetria e il dialogo nelle strutture pensanti*, a cura di S. Salvestroni, Venezia, Marsilio 1985, pp. 147-164 (ed. or. 1983).

Il simbolismo di Pietroburgo e i problemi della semiotica della città, in JU. M. LOTMAN, *La semiosfera. L'asimmetria e il dialogo nelle strutture pensanti*, a cura di S. Salvestroni, Venezia, Marsilio 1985, pp. 225-243 (ed. or. 1984).

1986

(con B. A. USPENSKIJ), *Il concetto di “Mosca Terza Roma” nell'ideologia di Pietro I*, «Europa Orientalis», 1986, n° 5, pp. 481- 494 (ed. or. 1982).

1997

(con S. G. BARSUKOV, M. F. GRIŠAKOVA, E. G. GRIGOR'EVA, L. O. ZAJONC, G. M. PONOMAREVA, V. I. MITROŠKIN), *Osservazioni preliminari sul problema: emblema-simbolo-mito nella cultura del XVIII secolo*, in *Il simbolo e lo specchio. Scritti della Scuola Semiotica di Mosca-Tartu*, a cura di R. Galassi e M. De Michiel, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane 1997, pp. 67-76 (ed. or. 1987).

(con S. GARZONIO), *L'età del Sentimentalismo*, in *Storia della civiltà letteraria russa*, Torino, UTET 1997, pp. 312-337.

Bibliografia critica

Burini, Silvia. "L'ultimo Lotman: scritti dal 1991 al 1993." *Incidenti ed esplosioni. A. J. Greimas, Ju. M. Lotman. Per una semiotica della cultura*. Ed. T. Migliore. Roma: Aracne, 2010. 13–28. Stampa.

Cáceres Sánchez, Manuel. "Iuri M. Lotman y la escuela semiótica de Tartu-Moscú: Bibliografía en español, francés, inglés, italiano, portugués y alemán." *Signa. Revista de la Asociación Española de Semiótica* 4 (1995): 45–74. Stampa.

---. "Iurij M. Lotman e l'Italia." *Semiotiche. Semiotica Cultura Conoscenza* 5 (2007): 5–8. Stampa.

Crowe, N. J. "Jurij Lotman and the Re-Presentation of Eighteenth-Century Russian Literature" *Russian, Croatian, and Serbian, Czech and Slovak, Polish Literature* XXXVI.3 (1994): 277–84. Stampa.

De Michiel, Margherita. "Cercare la strada. Note a margine dell'ultima monografia di Ju. M. Lotman." *Idee* 30 (1995): 153–63. Stampa.

---. "O vosprijatiju rabot Ju. M. Lotmana v Italii." *Lotmanovskij sbornik*. Ed. E. V. Permjakov. Vol. 1. Moskva: IC-Garant, 1995. 294–308. Stampa.

Erlich, Victor. *Il formalismo russo*. Milano: Bompiani, 1966. Stampa.

Erogov, Boris F. *Žizn' i tvorčestvo Ju. M. Lotmana*. Moskva: Novoe literaturnoe obozrenie, 1999. Stampa.

Fedoseeva, Ekaterina A. "Ju. M. Lotman o russkoj literature XVIII veka." *Filologičeskie issledovanija. Mežvuzovskij sbornik naučnych trudov po aktualnym problemam literaturovedenija i jazykoznanija*. Ed. O. E. Osovskij. Saransk: Kras. Okt., 2003. 8–14. Stampa.

Fici Giusti, Francesca, ed. *Vita di Aleksandr Sergeevič Puškin*. Padova: Liviana, 1998. Stampa.

Gherlone, Laura. *Dopo la semiosfera. Con saggi inediti di Jurij M. Lotman*. Milano-Udine: Mimesis, 2014. Stampa.

Gukovskij, Grigorij A. *Očerki po istorii russkoj literatury i obščestvennoj mysli XVIII veka*. Leningrad: Chudožestvennaja literatura, 1938. Stampa.

---. *Puškin i problemy realizičeskogo stilja*. Moskva: Goslitizdat, 1957. Stampa.

---. *Realizm Gogolja*. Moskva-Leningrad: Goslitizdat, 1959. Stampa.

---. ed. *Russkaja Literatura XVIII veka*. Leningrad: Chudožestvennaja literatura, 1937. Stampa.

- . *Russkaja poezija XVIII veka*. Leningrad: Academia, 1927. Stampa.
- Kantor, Vladimir K., ed. *Jurij Michajlovič Lotman*. Moskva: Rossijskaja političeskaja ènciklopedija, 2009. Stampa.
- Király, Nina. "Russkaja kul'tura XVIII veka v rabotach Ju. M. Lotmana." *Studia Slavica Academiae Scientiarum Hungaricae* XX.3-4 (1974): 385–91. Stampa.
- Kiselëva, Ljubov' N. "Spisok trudov Ju. M. Lotmana." *Sbornik statej k 70-letiju prof. Ju. M. Lotmana*. Ed. A. Malts. Tartu: Tartuskij Universitet, 1992. 514–65. Stampa.
- . "Spisok trudov." *Izbrannye stat'i*. Di Ju. M. Lotman. 3 Voll. Tallinn: Alexandra, 1992-93. Vol. III: Stat'i po istorii russkoj kul'tury. Teorija i semiotika drugich iskusstv. *Mechanizmy kul'tury*. Melkie zametki (1993). 441–82. Stampa.
- Kočetkova, Natal'ja D. "Otdel russkoj literatury XVIII veka." *Puškinskij Dom: Materialy k istorii. 1905-2005*. Eds. N. N. Skatov et al. Sankt-Peterburg: Dmitrij Bulanin, 2005. 247–66. Stampa.
- Lebedev-Poljanskij, Pavel. I., Michail. P. Alekseev e Nikolaj F. Bel'cikov, eds. *Istorija russkoj literatury*. 10 Voll. Moskva-Leningrad: AN SSSR, 1941–1956. Stampa.
- Lotman, Jurij M. "Dvojnoj portret." *Lotmanovskij sbornik*. Ed. E. V. Permjakov. Vol. 1. Moskva: IC-Garant, 1995. 54–71. Stampa.
- . "Nikolaj Ivanovič Mordovčenko: Zametki o tvorčeskoj individual'nosti učenogo." *Istoriografičeskij sbornik I*, Saratov, 1973. 205–13. Stampa.
- . "O. M. Frejdenberg kak issledovatel' kul'tury." *Trudy po znakovym sistemam* 6 (1973): 482–89. Stampa.
- . *Tesi per una semiotica delle culture*. Ed. F. Sedda. Roma: Meltemi, 2006. Stampa.
- Marzaduri, Marzio. "Gli anni universitari di Jurij Lotman. Gli studi e i primi scritti." *Dalla forma allo spirito. Scritti in onore di Nina Kauchtschischwili*. Eds. R. Casari, U. Persi, G. P. Piretto. Milano: Guerini, 1989. 267–83. Stampa.
- Mordovčenko, Nikolaj I. *Belinskij i russkaja literatura ego vremeni*. Moskva-Leningrad: Goslitizdat, 1950. Stampa.
- . *Russkaja kritika pervoj četverti XIX veka*. Moskva-Leningrad: Izdatel'stvo AN SSSR, 1959. Stampa.
- Pljuchanova, Marija. "Le ricerche di Ju. M. Lotman nell'ambito della letteratura antico russa e settecentesca." *Slavica Tergestina* 4 (1996): 33–42. Stampa.
- Restivo, Giuseppina. "The Enlightenment Code in Yuri Lotman's Theory of Culture." *Slavica Tergestina* 7 (1999): 5–31. Stampa.
- Serman, Il'ja Z. "Grigorij Gukovskij (1902-1950)." *Sintaksis* 10 (1982): 189–216. Stampa.
- . "Il gruppo leningradese per lo studio del XVIII secolo." *Rivista storica italiana* XCIX.3 (1987): 619–74. Stampa.
- Sitnikova, Julija V. "Ju. M. Lotman o Prosveščeni." *Vestnik Omskogo universiteta* 4 (2004): 91–94. Stampa.
- Steiner, Peter. *Il formalismo russo*. Bologna: il Mulino, 1991. Stampa.
- Strada, Vittorio. Introduzione. *Da Roussean a Tolstoj. Saggi sulla cultura russa*. Di Ju. M. Lotman. Bologna: il Mulino, 1984. 9–39. Stampa.
-

Strada Janovič, Clara, ed. *Il testo e la storia. L'“Evgenij Onegin” di Puškin*. Bologna: il Mulino, 1985. Stampa.

Todorov, Tzvetan, ed. *I formalisti russi: teoria della letteratura e metodo critico*. Torino: Einaudi, 1968. Stampa.